

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.u.o. 1 marzo 2011 - n. 1822

Approvazione del 4° bando «Distretti del Commercio» - D.g.r. 993 del 15 dicembre 2010

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO E RETI DISTRIBUTIVE

Vista la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e modifiche seguenti (l.r. 21 febbraio 2011 n. 3) e, in particolare, gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «aree di intervento» all'interno dei quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, che individua tra gli obiettivi di sviluppo delle reti commerciali e distributive quello di orientare il processo di modernizzazione e razionalizzazione del settore commercio secondo un modello di sviluppo sostenibile ed equilibrato, favorendo anche la complementarietà e l'integrazione tra settori produttivi e commerciali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2008 n. 527 con la quale è stato approvato il Programma Triennale degli interventi 2008/2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali);

Dato atto che nell'ambito delle linee programmatiche di sviluppo del commercio, contenute nel Programma sopra citato è previsto, tra gli altri, l'asse d'intervento 1 «Distretti del Commercio» che prevede tra l'altro progetti di sviluppo territoriali caratterizzati da forte integrazione tematica, sostegno alla collaborazione tra regione ed enti locali e creazione di partnership finalizzate a produrre reale integrazione tra investimenti di diretta competenza pubblica e investimenti privati per qualificare la struttura economica locale in una logica di lungo periodo;

Dato atto che la d.g.r. 24 luglio 2008 n. 7730 «Piano Triennale degli interventi 2008/2010 sul commercio: Modalità per l'attuazione dell'iniziativa «Promozione dei Distretti del Commercio» prevedeva che, in attuazione dell'asse 1 previsto dal Programma Triennale degli interventi 2008/2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali) si procedesse all'emanazione di più bandi nel corso del triennio;

Considerata la positiva esperienza delle precedenti iniziative di promozione dei Distretti, che hanno portato all'individuazione, riconoscimento e finanziamento di 147 Distretti del commercio e all'opportunità di un quarto bando dedicato;

Richiamata la d.g.r. 15 dicembre 2010 n. 993 con la quale sono stati approvati i «Criteri di promozione e valorizzazione dei Distretti del Commercio», dando mandato alla Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi di provvedere all'emanazione del quarto bando «Distretti del Commercio»;

Richiamato altresì il d.d.u.o. 21 dicembre 2010 n. 13381 con il quale si è provveduto ad impegnare le risorse economiche necessarie per l'attuazione del 4° bando Distretti del Commercio;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il 4° bando «Distretti del Commercio» di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto finalizzato alla competitività e l'innovazione dei sistemi distributivi nelle aree urbane della Lombardia;

2. Di stabilire per il presente bando una dotazione finanziaria complessiva di Euro 14.400.000,00 utilizzando risorse già determinate con la citata d.g.r. 15 dicembre 2010 n. 993 e già impegnate con d.d.u.o. 21 dicembre 2010 n. 13381:

a) Euro 7.000.000,00 a valere sul capitolo 5447 della UPB 3.8.1.3.333 del bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

b) Euro 1.444.948,82 a valere sul capitolo 5198 della UPB 3.8.1.3.333 del bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

c) Euro 5.955.051,18 quali risorse residuali a valere sui bandi Distretti 1 e Distretti 2, di cui alla disponibilità finanziaria del «Fondo per lo sviluppo dei Distretti del Commercio» istituito con d.g.r. 24 luglio 2008 n. 7730 presso la Società Finlombarda s.p.a.

3. Di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore del fondo relativo al bando in argomento come già indicato nella d.g.r. 15 dicembre 2010 n. 993;

4. Di disporre la pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.commercio.regione.lombardia.it.

Il dirigente della unità organizzativa
commercio e reti distributive
Enrico Capitanio

_____ . _____

DISTRETTI DEL COMMERCIO
4° bando

Indice

1. FINALITA'
2. I DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO (DUC) ED I DISTRETTI DIFFUSI DI RILEVANZA INTERCOMUNALE DEL COMMERCIO (DID)
3. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI REGIONALI
4. CAPOFILA
5. PARTENARIATO
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
7. REVOCHE, CONTROLLI E RINUNCE
8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
9. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Tipologia 1 - I DISTRETTI DI NUOVA COSTITUZIONE (anche Distretti già riconosciuti ma non partecipanti ai bandi precedenti)

10. MODALITA' DI COSTITUZIONE
11. RISORSE FINANZIARIE
12. COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARTENARIATO: L'ACCORDO DI DISTRETTO
13. IL PROGRAMMA DI INTERVENTO
14. I CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO
15. INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DI UN DISTRETTO
16. SPESE AMMISSIBILI
17. TEMPI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO
18. AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE
19. PROCEDURA DI VALUTAZIONE
20. TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO
21. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

Tipologia 2 - I DISTRETTI GIA' RICONOSCIUTI

22. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
23. RISORSE FINANZIARIE
24. COSTRUZIONE E CONTENUTI DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO
25. TEMPI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO
26. AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE
27. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DEI CONTRIBUTI
28. TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO
29. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

Allegato 1: elenco attività prevalenti di impresa ammissibili a cofinanziamento regionale (CODICI ATECO 2007)

tipologia 1

Allegato 2: fac simile richiesta di contributo emesso dal sistema on line

Allegato 3: fac simile accordo di Distretto

tipologia 2

Allegato 4: fac simile richiesta di contributo emesso dal sistema on line

Allegato 5: guida alla predisposizione degli studi di fattibilità

Allegato 6: fac simile integrazione accordo di Distretto già riconosciuto

1. FINALITA'

Il presente bando, attuativo della delibera G.R. n. 993 del 15 dicembre 2010 è finalizzato all'assegnazione ed erogazione di contributi a favore della costituzione di nuovi Distretti del Commercio così come definiti dalla delibera G.R. n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità di individuazione degli ambiti territoriali Distretti del Commercio», nonché al sostegno della fase di evoluzione dei Distretti già riconosciuti.

Il presente bando pone la qualificazione commerciale dei luoghi urbani al centro dell'attenzione delle politiche dei Comuni lombardi, in una logica di continuità con le finalità dei precedenti bandi promossi a favore dei Distretti del Commercio.

Regione Lombardia, inoltre, intende promuovere la fase di consolidamento di questa politica dei Distretti del Commercio, mediante lo sviluppo di azioni strategiche che ne sostengano e strutturino l'evoluzione, in sinergia con i temi dell'attrattività del territorio.

L'azione a favore dei Distretti del Commercio trova fondamento in politiche pubbliche integrate e capaci di mettere a sistema interventi di carattere socioeconomico, progetti sulle aree e sulle funzioni urbane unitamente ad interventi di qualificazione delle imprese e delle reti commerciali presenti nel Distretto, nonché in interventi finalizzati alla qualificazione, al monitoraggio e allo sviluppo dei Distretti del Commercio riconosciuti.

Regione Lombardia attribuisce una particolare responsabilità ai Comuni, individuati quali soggetti Capofila del Distretto del Commercio e pertanto chiamati, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni imprenditoriali, delle altre istituzioni locali, delle organizzazioni dei lavoratori e delle parti sociali, a dare avvio ad una intensa e concreta integrazione tra le risorse economiche, sociali, culturali e imprenditoriali dell'area distrettuale e le loro ricadute in termini di crescita economica e occupazionale.

I comuni lombardi e le associazioni maggiormente rappresentative per il settore commercio, assumono un ruolo di riferimento per il cittadino e per le imprese nella realizzazione di programmi integrati finalizzati alla valorizzazione del commercio quale componente di sviluppo e di crescita urbana.

Per individuare una strategia di sviluppo di successo si richiede la responsabilizzazione di almeno una associazione rappresentativa del commercio (ai sensi della legge 29 dicembre 1993 n.580 di «Riordinamento delle Camere di Commercio») che partecipi attivamente alla definizione, alla promozione e allo sviluppo del programma di intervento per la valorizzazione del Distretto del commercio.

Sul piano delle modalità di intervento finanziario, Regione Lombardia assume in questo bando come fondanti i principi di:

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

1. addizionalità delle risorse da parte del territorio;
2. concentrazione degli interventi su beni e servizi di immediata visibilità e fruibilità da parte del consumatore/visitatore/residente, demandando ad altri strumenti il sostegno all'innovazione interna al punto vendita;
3. consolidamento delle realtà distrettuali esistenti;
4. sostenibilità finanziaria del Distretto nel medio-lungo periodo;
5. semplificazione delle procedure;
6. certezza e celerità nell'erogazione delle risorse.

2. I DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO (DUC) ED I DISTRETTI DIFFUSI DI RILEVANZA INTERCOMUNALE DEL COMMERCIO (DID)

I distretti nascono come aree di rilevanza comunale (DUC) o intercomunale (DID) nelle quali cittadini, imprese, e realtà sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore strategico di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

Si configurano come bacini di utenza in ambiti territoriali aventi le caratteristiche di «sistemi commerciali» o che risultino potenzialmente competitive dal punto di vista commerciale.

Attraverso i Distretti, gli Enti locali e le associazioni maggiormente rappresentative del commercio, con il supporto di un partenariato pubblico-privato:

- promuovono la valorizzazione integrata dell'ambito territoriale;
- promuovono la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese del commercio e riconoscono alla funzione commerciale un ruolo strategico di supporto alla coesione sociale e territoriale;
- evidenziano il vantaggio che deriva dalla gestione integrata delle iniziative;
- valorizzano e promuovono la cooperazione tra gli operatori;
- favoriscono lo sviluppo di un'occupazione qualificata.

E' perseguito l'obiettivo di potenziare la competitività dei negozi al dettaglio e degli esercizi pubblici presenti rendendoli «motori di sviluppo» ed elemento di coesione e di riconoscimento per la comunità stessa e per visitatori e utenti esterni.

In particolare tra le peculiarità e le potenzialità che un'area può presentare, sono individuati quali fattori strategici per l'attrattività e la vivibilità di un Distretto:

- addensamenti di esercizi commerciali anche integrati con altri settori economici (artigianato, servizi, turismo, ecc.);
- attività commerciali storicamente presenti nell'area ed espressione delle tipicità locali;
- elementi di attrattività del territorio (riferimenti culturali, turistici, ecc..) di rilievo comunale o sovracomunale;
- accessibilità e sviluppo di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, parcheggi per auto, cicli e motocicli, infrastrutture per la mobilità dolce, isole pedonali, aree dedicate al carico e scarico delle merci ecc.);
- qualità urbana (arredo urbano, aree verdi, segnaletica, pulizia, sicurezza, ecc.);
- offerta e qualità di servizi (animazione/eventi, attività culturali e di intrattenimento, quantità e qualità del servizio commerciale, ecc.);
- potenzialità di sviluppo e di crescita
- sviluppo di specifiche vocazioni territoriali.

Regione Lombardia in funzione della popolazione residente, in quanto ritenuta il dato più corretto per valutare contestualmente sia le dimensioni della domanda di consumo sia quelle dell'offerta del terziario, individua le seguenti dimensioni territoriali nelle quali possono essere localizzati interventi ed azioni previste dal bando:

DUC: Comuni con almeno 15.000 abitanti, che possono presentare richiesta singolarmente.

Per costituire un nuovo DUC: i Comuni con almeno 15.000 abitanti individuano una o più porzioni di città/quartieri (aree distrettuali) riconoscibili ed individuabili che - opportunamente perimetrale - presentino spiccate peculiarità di sviluppo e crescita dal punto di vista commerciale.

DID: Comuni che possono partecipare aggregandosi obbligatoriamente fra loro in numero non inferiore a tre.

Per costituire un nuovo DID: l'aggregazione deve essere formata da almeno tre Comuni contermini (non già ricompresi in un Distretto precedentemente approvato) ed appartenenti alla medesima provincia. I comuni aggregati non devono essere necessariamente tutti confinanti tra loro, ma non si deve in alcun modo interrompere la contiguità territoriale all'interno dell'aggregazione. Non sono ammesse aggregazioni tra Comuni che insistano su province diverse.

Per i soli comuni exclave (comuni completamente circondati da territori di una provincia diversa da quella di appartenenza) sarà possibile costituire un DID aggregandosi con comuni della medesima provincia di appartenenza: i comuni che si aggregano al comune exclave, dovranno rispettare tra di loro il requisito della contiguità territoriale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI REGIONALI

I capofila sono referenti unici di Regione Lombardia sul piano finanziario per tutto ciò che riguarda la gestione finanziaria del contributo: utilizzo dei fondi, rendicontazione delle spese, rispetto della normativa fiscale e di tutte le disposizioni in vigore - anche comunitarie - in tema di utilizzo di contributi pubblici.

Compatibilmente con quanto previsto dalla l.r. 6/2010 (come modificata dalla l.r. 3/2011) art. 138, possono essere beneficiari del contributo regionale per il tramite del Capofila:

- gli altri Comuni, oltre il Capofila;
- le associazioni, i consorzi e le cooperative e loro società operative che abbiano per oggetto la promozione ed il sostegno delle imprese commerciali;
- le imprese con sede legale o operativa nel distretto, esclusivamente del comparto della distribuzione commerciale che presentino Codici ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso nell'elenco fornito (codici ATECO 2007 Allegato 1).

Per effetto delle deleghe attribuite alla Direzione nella IX legislativa, successivamente all'approvazione del T.U. Commercio (L.R. 6/2010 come modificata dalla l.r. 3/2011) è stata estesa anche alle imprese del comparto del turismo e dei servizi la possibilità di partecipare al bando Distretti del Commercio. Per tali imprese si rinvia ai Codici ATECO indicati all'Allegato 1.

4. CAPOFILA

Possono essere capofila di Distretto un Comune, una Comunità Montana o un'Unione di Comuni.

Il Capofila agisce quale referente amministrativo unico verso Regione Lombardia in nome e per conto di un partenariato locale costituito dalle associazioni maggiormente rappresentative del comparto del commercio (oltre eventualmente a quelle del turismo e dei servizi) e da soggetti pubblici e privati.

Il Capofila del Distretto è tenuto obbligatoriamente a:

- a) rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- b) recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma d'intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- c) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione al presente bando ed alla relativa procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel programma;
- d) costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
- e) coordinare il processo di attuazione del programma d'intervento e assicurarne il monitoraggio, mediante la trasmissione a Regione Lombardia dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale all'attuazione del programma di intervento mediante apposito sistema informatico reso disponibile per il controllo di gestione dei Distretti del Commercio;
- f) trasmettere a Regione Lombardia la rendicontazione degli interventi, delle realizzazioni e dei risultati ottenuti, comprensivi dei relativi parametri di efficacia e d'impatto
- g) coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia per il tramite di Finlombarda spa, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, ovvero provvedendo tempestivamente alle erogazioni in favore dei partner del Distretto.
- h) elaborare - in accordo con il partenariato e fatta salva la coerenza con i contenuti del programma di intervento originariamente presentato - studi di fattibilità e iniziative volte a supportare l'evoluzione della realtà distrettuale, pertinenti e coerenti con la vocazione del territorio nel quale il Distretto è inserito - valorizzandone gli aspetti di attrattività ed eccellenza - promuovendo azioni a favore anche delle imprese del turismo e dei servizi ivi operanti.

Il capofila può presentare richiesta di contributo per una sola delle due tipologie previste dal presente bando, in funzione dei requisiti di partecipazione specificati nel seguito.

5. PARTENARIATO

All'interno di un Distretto del Commercio è obbligatoriamente prevista la presenza nel partenariato, attestata dall'Accordo di Distretto, dei seguenti soggetti:

- il Comune o la Comunità Montana o l'Unione di Comuni identificato come Capofila del Distretto;
- almeno altri due Comuni (tre qualora il Capofila sia una Comunità Montana o una Unione di Comuni) in qualità di Comuni partner; requisito non obbligatorio solo nel caso in cui il Comune Capofila abbia almeno 15.000 abitanti e presenti autonomamente la proposta;
- almeno una delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio, a livello provinciale, ai sensi della legge 29 dicembre 1993 n. 580, definita come quella che ha diritto ad almeno un rappresentante, da sola o in apparenza con altre, all'interno del Consiglio camerale, così come composto al momento della presentazione della richiesta di contributo.

I comuni partner di Distretto si impegnano a:

- raccogliere le istanze del territorio, le proposte degli attori pubblici e privati coerenti con le indicazioni del presente bando al fine del loro inserimento nel programma d'intervento del Distretto;
- utilizzare in modo coerente ed integrato i propri strumenti in materia di commercio e di attività produttive, di gestione dei tempi e degli orari, di regolamentazione e promozione dell'accessibilità, della viabilità e della sosta; di promozione della pulizia, della qualità ambientale e della sicurezza; di valorizzazione dell'arredo urbano e dell'attrattività dei luoghi; di promozione ed organizzazione degli eventi, al fine di assicurare una politica realmente efficace di valorizzazione del commercio e dell'attrattività urbana;
- favorire il monitoraggio dell'avanzamento del programma d'intervento, il mantenimento nel tempo del coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che compongono il partenariato nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Distretto, in una prospettiva di medio-lungo periodo;
- promuovere e curare la realizzazione degli interventi di propria competenza finalizzati agli obiettivi perseguiti dal programma di intervento del Distretto;
- collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione del Programma di intervento, in addizionalità al contributo pubblico.

Le associazioni ex Legge 580/1993 maggiormente rappresentative delle imprese del commercio, si impegnano a:

- raccogliere le istanze del territorio, le proposte degli attori pubblici e privati coerenti con le indicazioni del presente bando al fine del loro inserimento nel programma d'intervento;
- condividere ed arricchire le analisi e le conoscenze disponibili sul sistema commerciale locale;
- mobilitare e convogliare l'interesse e la partecipazione degli operatori commerciali del Distretto;
- formulare le proposte di intervento a favore del settore e dell'attrattività dell'area in coerenza con la configurazione del contesto locale;
- promuovere la diffusione tra gli operatori commerciali del Distretto di servizi integrati alla clientela e per la qualità urbana, anche attraverso forme dirette di gestione;
- offrire opportunità di accompagnamento agli operatori nell'attuazione del programma d'intervento e promuoverne la formazione al cambiamento strategico e all'utilizzo delle nuove opportunità offerte;
- favorire la condivisione di esperienze, attivare circuiti di confronto, emulazione e miglioramento tra aggregazioni di operatori di realtà territoriali diverse;
- proporsi come soggetti attuatori, ove opportuno, per la promozione di iniziative rivolte a operatori privati beneficiari dei contributi regionali;
- promuovere e curare la realizzazione degli interventi di propria diretta competenza finalizzati agli obiettivi perseguiti dal programma di intervento del Distretto;
- collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al contributo pubblico.

Oltre al Comune e alle associazioni imprenditoriali del commercio più rappresentative, è opportuno un coinvolgimento nel partenariato delle espressioni pubbliche e private potenzialmente interessate alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del Distretto.

A titolo esemplificativo si segnala che tra i soggetti interessati a partecipare al Distretto possono esservi:

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

- Enti locali territoriali, anche per le funzioni amministrative, programmatiche e di pianificazione con cui possono contribuire allo sviluppo del Distretto, oltreché con contributi finanziari alla realizzazione di parti del programma d'intervento;
- Enti ad autonomia funzionale, tra cui in particolare le Camere di Commercio, specie per le funzioni di promozione attiva, infrastrutturazione e regolazione dell'economia locale che possono direttamente svolgere o favorire;
- Rappresentanze dei settori economici presenti nell'area, sia per integrare con azioni e apporti sinergici quanto specificatamente previsto nel programma di intervento per la distribuzione commerciale, sia per azioni di sostegno e sponsorizzazione (ad es. da parte di singole imprese del terziario, della grande distribuzione organizzata, della finanza e delle assicurazioni, dell'edilizia e del settore immobiliare) sia per il rilancio dell'occupazione;
- Proprietari immobiliari, popolazione residente e loro rappresentanze, sia al fine di contribuire all'analisi del posizionamento del Distretto, sia per collaborare alla realizzazione di specifiche azioni che possano dare apporti concreti all'attuazione degli obiettivi del Distretto;
- Enti, società, agenzie, associazioni e consorzi a carattere pubblico, privato o misto.

È auspicabile il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali di questi comparti ai fini della valutazione delle misure proposte per il finanziamento e della sostenibilità nel medio-lungo periodo delle politiche distrettuali.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- conservare e mettere a disposizione di Regione Lombardia, per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- assicurare un utilizzo dei fondi impegnati coerente con il Programma di Intervento del Distretto e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di (ad esempio, per le erogazioni alle PMI, regolamento comunitario «De minimis», ecc);
- mantenere la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili per cinque anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;
- non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e Comunitarie.
- assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, impiantistica, etc.);
- presentare progettazione degli interventi di iniziativa pubblica ad un livello almeno di definitivo, con l'impegno, a seguito di assegnazione di contributo regionale, ad inoltrare il progetto esecutivo entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione del contributo;

Il Capofila dovrà fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia.

7. REVOCHE, CONTROLLI E RINUNCE

Il contributo regionale concesso può essere revocato da Regione Lombardia qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli previsti dal bando o nel caso di:

- rinuncia da parte del soggetto beneficiario comunicata previo invio raccomandata;
- mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni stabilite da Regione Lombardia;
- mancato realizzo di almeno il 50% del programma presentato da parte del soggetto beneficiario relativamente alla creazione di nuovi distretti o all'integrazione con distretti già approvati;
- mancato rispetto (per la tipologia 1 e per la tipologia 2 area di intervento 3) dell'obbligo previsto dal bando di assicurare ad interventi privati risorse pari ad almeno il 50% del contributo erogato da Regione Lombardia;
- mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- non conformità tra progetto presentato e progetto realizzato, salvo i casi in cui sia presente l'autorizzazione regionale;
- riscontro irregolarità o mancanza dei requisiti (sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato) in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali;
- mancato rispetto della norma che prevede che i lavori/beni oggetto di contributo non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto all'atto della presentazione della richiesta di contributo, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo.

Regione Lombardia effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, su un numero non inferiore al 10% delle richieste finanziate.

Nei casi di revoca, anche a seguito di controlli, si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita gravata da interessi legali (calcolati sulla base dell'interesse in vigore).

Il soggetto beneficiario che intende rinunciare al contributo è tenuto a darne comunicazione al responsabile del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali sono per la Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano e per Finlombarda Spa, Piazza Belgioioio, 2 - 20121 Milano - il Legale Rappresentante della stessa.

9. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed è resa disponibile sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo www.commercio.regione.lombardia.it

Tipologia 1 - DISTRETTI DEL COMMERCIO DI NUOVA COSTITUZIONE
(anche Distretti già riconosciuti ma non partecipanti ai bandi precedenti)
10. MODALITÀ DI COSTITUZIONE

I comuni già finanziati da Regione Lombardia tramite i bandi «Distretti del Commercio» non possono partecipare alla Tipologia 1 del presente bando ovvero aderire a nuove aggregazioni di Comuni.

Un Comune può partecipare ad una sola aggregazione (DID) o può presentare singolarmente una sola richiesta di contributo (un solo DUC riguardante più aree distrettuali delle quali una sola potrà essere finanziata).

11. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per la tipologia 1, sono complessivamente pari a **7.200.000,00 euro**.

Al fine garantire la possibilità di costituire almeno un nuovo Distretto del Commercio su ogni territorio provinciale, viene garantito un ammontare di risorse pari a 250.000 euro per ogni singola provincia, per complessivi 3.000.000 euro.

La dotazione restante (4.200.000 euro) è ripartita proporzionalmente al peso demografico di ogni provincia ⁽¹⁾.

Conseguentemente la dotazione complessiva (7.200.000 euro) è così suddivisa:

| PROVINCIA | IMPORTO MINIMO (A) | RIPARTIZIONE DEMOGRAFICA (B) | TOTALE (A+B) |
|------------------|---------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| BERGAMO | 250.000,00 | 464.705,00 | 714.705,00 |
| BRESCIA | 250.000,00 | 531.265,00 | 781.265,00 |
| COMO | 250.000,00 | 252.205,00 | 502.205,00 |
| CREMONA | 250.000,00 | 154.755,00 | 404.755,00 |
| LECCO | 250.000,00 | 144.435,00 | 394.435,00 |
| LODI | 250.000,00 | 96.525,00 | 346.525,00 |
| MANTOVA | 250.000,00 | 176.360,00 | 426.360,00 |
| MILANO | 250.000,00 | 1.334.955,00 | 1.584.955,00 |
| MONZA E BRIANZA | 250.000,00 | 359.345,00 | 609.345,00 |
| PAVIA | 250.000,00 | 232.620,00 | 482.620,00 |
| SONDRIO | 250.000,00 | 78.095,00 | 328.095,00 |
| VARESE | 250.000,00 | 374.735,00 | 624.735,00 |
| TOTALE | 3.000.000,00 | 4.200.000,00 | 7.200.000,00 |

I contributi sono assegnati in base ai criteri di ammissibilità e valutazione previsti dal presente bando ed attribuiti in base alla disponibilità finanziaria destinata a ciascun territorio provinciale. Quindi potrebbe verificarsi che un distretto, pur ottenendo più punti in graduatoria di un altro, non venga finanziato per esaurimento delle risorse assegnate alla provincia di appartenenza.

Successivamente, eventuali risorse non assegnate a livello provinciale, verranno destinate allo scorrimento della graduatoria generale indipendentemente dalla provincia di appartenenza. Qualora risultassero ulteriori residui, andranno a copertura delle azioni oggetto di contributo della tipologia 2, aree di intervento 2 e 3, qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti.

12. COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARTENARIATO: L'ACCORDO DI DISTRETTO

Le modalità di relazione tra i soggetti e di organizzazione del percorso propedeutici alla costruzione del programma sono lasciati alla libera iniziativa dei Comuni.

Si ritiene tuttavia auspicabile che vengano assicurati in questa fase:

- l'individuazione di un gruppo di lavoro finalizzato alla preparazione del Distretto che coinvolga i Comuni nelle loro diverse articolazioni di settore e le Associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative ex L. 580/93 al fine di definire: strategia, modalità di costituzione del partenariato e del Distretto;
- l'adeguata condivisione tra i partner dell'analisi sul posizionamento del Distretto, sui suoi elementi di debolezza e sui suoi punti di forza;
- lo sviluppo di una strategia condivisa di valorizzazione dell'offerta commerciale e degli spazi urbani su cui insiste il Distretto;
- una significativa pubblicità all'iniziativa tra gli operatori commerciali del Distretto, i residenti e gli enti potenzialmente interessati;
- il più ampio coinvolgimento, in itinere, dei diversi soggetti presenti sull'area.

Un elemento cruciale per il successo del Distretto è l'individuazione chiara delle responsabilità di ciascun partner; a tal fine il Partenariato può individuare figure manageriali specificatamente deputate a coordinare la realizzazione del programma d'intervento, in tutto o in parte, rispondendone al partenariato in termini chiari e definiti.

Tale figura professionale, denominata Manager di Distretto (vedi quanto definito da Regione Lombardia con decreto 14355 del 22 dicembre 2009), potrà essere scelta tra il personale del Comune oppure essere una persona appositamente incaricata tra i professionisti e gli esperti di settore, purché formalmente riconosciuta da tutti con questo ruolo.

Le responsabilità e i compiti del manager dovranno essere chiaramente documentati e ne risponderà al Capofila e al Partenariato.

La costruzione del partenariato rappresenta una delle fasi più delicate della realizzazione di un Distretto del Commercio, implica il coinvolgimento attivo dei soggetti partecipanti nella formulazione della proposta di programma e si conclude con la formalizzazione del cosiddetto «Accordo di Distretto» (da redigere secondo il fac simile fornito in Allegato 3); tale accordo è lo strumento con il quale le diverse Amministrazioni e i Partner interessati all'attuazione del Programma di Intervento del Distretto coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il contributo e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

L'Accordo di Distretto conterrà la previsione dei tempi e gli impegni economici imputati per ciascuna tipologia di intervento sia pubblica che privata; il Comune provvederà ad assumere tali impegni mediante gli idonei atti di propria competenza.

All'interno dell'accordo devono essere definiti e/o quantificati i contenuti minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del presente bando.

L'accordo, coi relativi atti di approvazione da parte dei soggetti partecipanti, è considerato parte integrante e obbligatoria per la presentazione della richiesta di contributo.

(1) Fonte: dati statistici ISTAT (Geo Demo) Regione Lombardia al 1 gennaio 2010.

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

13. IL PROGRAMMA DI INTERVENTO DEL DISTRETTO

Il Capofila del Distretto per poter accedere al presente bando è tenuto a predisporre un Programma di Intervento all'interno del quale definire contenuti, caratteristiche e finalità del Distretto oltre che dettagliarne aspetti gestionali-operativi, ruoli e responsabilità.

I programmi forniranno la dettagliata descrizione della strategia perseguita (con particolare riferimento alla vision di distretto ed al posizionamento competitivo attuale e futuro) dei soggetti coinvolti e del loro ruolo e indicheranno come gli interventi previsti risultino coerenti con le finalità che si intendono perseguire.

Sarà cura del Comune capofila evidenziare nel programma sia gli aspetti di continuità di sviluppo rispetto alle caratteristiche strutturali e territoriali del contesto, sia gli aspetti innovativi rispetto al passato finalizzati comunque alla promozione del commercio.

Un Programma di Intervento di Distretto deve favorire:

- l'integrazione sul territorio del sistema del terziario nel suo complesso, promuovendo ed avviando interventi a favore del commercio, del turismo e dei servizi;
- la realizzazione di strutture, infrastrutture e servizi funzionali alla componente distributiva valutandone l'impatto sul contesto;
- l'integrazione tra le diverse tipologie di forme distributive del comparto del commercio (Grandi strutture di vendita, medie strutture, vicinato);
- il sostegno di linee di sviluppo integrato che rendano coese con il Distretto le politiche e le azioni in tema di promozione del turismo e dei servizi;
- interventi di animazione e promozione;
- il potenziamento dei servizi e delle funzioni informative;
- interventi di qualificazione del sistema commerciale con specifica priorità ad interventi di qualificazione estetica delle strutture e dello spazio commerciale fruibile dal consumatore.

Per poter perseguire gli obiettivi indicati e per ottenere un impatto concreto sul territorio (sia in termini economici, di competitività e occupazionali) si ritiene imprescindibile che i Comuni lombardi sviluppino politiche integrate e multisettoriali nelle quali il commercio emerga come elemento di rivitalizzazione del tessuto urbano.

Le azioni e gli interventi diretti di sviluppo e di promozione del commercio, a ricaduta sia pubblica che privata, devono necessariamente integrarsi con interventi riguardanti aree di intervento ritenute complementari al commercio quali: viabilità e trasporto pubblico locale; ambiente e sostenibilità ambientale; attività produttive ed economiche; eventi, cultura e promozione; sicurezza urbana; turismo, ecc.

Sarà oggetto di valutazione la condivisione del programma all'interno delle politiche e della programmazione comunale di medio periodo.

Si ritiene per converso necessario che, anche alla luce delle norme in materia di investimenti pubblici, ogni singola opera o intervento co-finanziato da contributi regionali nell'ambito di tali programmi debba essere realizzato e concluso entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

14. I CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il Programma di Intervento di un Distretto del Commercio deve presentare i seguenti contenuti minimi:

- perimetrazione dell'area oggetto di intervento sulla quale si concentrano le attività del commercio, turismo e servizi e gli interventi previsti dal programma evidenziandone anche le motivazioni alla base della scelta;
- descrizione dell'area oggetto di intervento con particolare riferimento all'individuazione dei sistemi commerciali di riferimento e con indicazione di eventuali studi e analisi di settore funzionali all'obiettivo del Distretto promosso;
- individuazione degli obiettivi e dei risultati da raggiungere, con diretto riferimento all'articolazione della descrizione dello stato di fatto e degli strumenti proposti per ottenerli, corredati da specifici indicatori che consentano di misurare l'efficacia e di realizzazione dell'iniziativa;
- descrizione delle azioni e degli interventi previsti: specificare soggetti attuatori, contenuto e finalità; ogni progetto di iniziativa pubblica dovrà presentare uno stato di progettazione almeno definitivo, pena l'inammissibilità dell'intervento stesso;
- piano finanziario complessivo: entità dell'investimento, risorse a carico dei soggetti del partenariato e modalità di cofinanziamento per ciascun intervento;
- cronoprogramma di realizzazione di ciascun intervento e del programma nel suo complesso;
- supporto cartografico con la rappresentazione della localizzazione di tutte le attività commerciali, del turismo e dei servizi presenti all'interno del perimetro del distretto, del sistema di relazioni tra le attività commerciali e i pubblici esercizi, con le varie attività economiche presenti, con l'edificato residenziale, con gli spazi e gli edifici pubblici nonché con evidenziazione di aree dismesse e/o non utilizzate.

Regione Lombardia in fase di istruttoria si riserva la possibilità di richiedere al Capofila la produzione di qualsiasi materiale, la cui esistenza è autodichiarata dal Capofila (Es. atti, mappe, delibere) all'interno del Programma di Intervento del Distretto.

I distretti del Commercio costituiti ai sensi della dgr 28 ottobre 2009 n. 10397 I (non partecipanti ai precedenti bandi), per partecipare alla Tipologia 1, devono procedere all'aggiornamento della documentazione ex dgr 10397/2009 già presentata, al fine di renderla compatibile con quanto indicato ai punti precedenti ed al fine di documentare il possesso di tutti i requisiti e parametri previsti dal presente bando e dai criteri previsti dalla dgr 15 dicembre 2010 n. 993.

15. TIPOLOGIE DI INTERVENTI PREVISTE ALL'INTERNO DI UN DISTRETTO

La composizione del programma d'intervento può variare sensibilmente a seconda dei contesti territoriali e delle scelte effettuate dal Partenariato.

Tuttavia si indicano le tipologie di intervento ritenute ammissibili all'interno delle quali le azioni individuate e proposte devono ricadere; saranno premiati programmi integrati di Distretto che coinvolgano in modo trasversale tutte le macrotematiche previste:

1. Comunicazione e marketing di Distretto del Commercio (azioni di sistema a cura di Comuni ed Associazioni ex L. 580/93)

- Ideazione e realizzazione di analisi e piani di marketing funzionali alla valorizzazione del Distretto (es: studi ed analisi del posizionamento commerciale del Distretto con l'ausilio di indicatori applicabili anche ad altre realtà commerciali, analisi e profilazione dei consumatori-utenti, monitoraggio delle performance di Distretto anche tramite rilevazioni flussi pedonali a mezzo di contatori o steward; campagne di comunicazione del Distretto, creazione di carte fedeltà del Distretto o meccanismi similari, di iniziative di promozione congiunta o di sistemi integrati di scontistica).

2. Promozione e animazione (azioni di sistema a cura di Comuni ed Associazioni ex L. 580/93)

- Ideazione e realizzazione di percorsi tematici, iniziative ed eventi volti a favorire l'attrattività nel Distretto verso visitatori aggiuntivi rispetto a quelli abituali (ad es. aperture straordinarie in fasce orarie e settimanali specifiche, mostre, eventi, spettacoli se collegati

a iniziative di valorizzazione delle attività commerciali).

3. Interventi strutturali

- Ideazione ed attuazione di interventi di realizzazione, restauro, risanamento, ristrutturazione dell'arredo urbano e del patrimonio edilizio destinato al commercio in sede fissa e su aree pubbliche (ad esempio interventi inerenti l'illuminazione pubblica degli spazi urbani, del verde pubblico, interventi di manutenzione straordinaria e di qualificazione estetica coordinata dei negozi e dei chioschi -anche edicole- con esclusivo riferimento a facciate, vetrine, insegne, dehors e loro attrezzature);

4. Accessibilità e mobilità

- Ideazione e realizzazione di opere per la viabilità e l'accessibilità del Distretto purchè strettamente funzionali all'area commerciale ed al miglioramento delle sue performance (ad esempio: acquisto di biciclette e veicoli a metano o elettrici di esclusivo utilizzo nell'area del Distretto, riqualificazione di aree per sosta e parcheggio di mezzi privati o per il trasporto pubblico locale, realizzazione di piste ciclo-pedonali, abbattimento di barriere architettoniche)

5. Sicurezza

- Ideazione e realizzazione di opere per la sicurezza delle aree in cui sono insediati i Distretti del Commercio per le persone, le merci e gli immobili (es: installazione di sistemi di video-sorveglianza e di allarme elettronici).

6. Gestione di servizi in comune

- Ideazione ed attuazione di innovazioni organizzative e di processo tramite l'adozione di servizi e sistemi comuni da gestire in maniera uniforme ed eventualmente informatica per gli operatori commerciali all'interno del Distretto, anche finalizzati al sostegno della semplificazione dei procedimenti di monitoraggio e reperimento di aree e spazi commerciali, che possano accrescere le opportunità di investimento nell'ambito delle aree distrettuali (es: gestione integrata delle attività logistiche, di comunicazione e marketing di interesse comune fra gli operatori del distretto, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi, gestione di servizi di locazione degli spazi commerciali e promozione della vocazione territoriale (azioni e prodotti) in una logica di sostegno dell'offerta merceologica integrata e dell'attrattività dei Distretti anche rivolta al recupero e rivalutazione di aree dismesse e/o non utilizzate, personalizzazione e gestione della segnaletica, prevenzione e rimozione dei graffiti, servizi di vigilanza e security).

7. Interventi per la sostenibilità energetica ed ambientale

- Ideazione e realizzazione di interventi per favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, il miglioramento del contesto ambientale, la riduzione dei consumi, il risparmio energetico, la raccolta differenziata di rifiuti e soluzioni per una migliore sostenibilità).

8. Iniziative finalizzate allo sviluppo e al sostegno dell'imprenditoria

- Ideazione ed attuazione di interventi - in collaborazione con i soggetti sottoscrittori l'Accordo di Distretto (ad esempio, le CCIAA) - volti a sviluppare e sostenere gli operatori privati operanti all'interno del Distretto del Commercio, quali corsi di orientamento, accompagnamento, formazione professionale e aggiornamento.

I mezzi acquistati dai soggetti privati dovranno essere immatricolati ad uso commerciale.

I mezzi acquistati dai soggetti pubblici dovranno essere utilizzati all'interno dell'area del distretto per la realizzazione di azioni di sistema a favore degli operatori del terziario.

16. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti spese che, se realizzate dai soggetti indicati dalla l.r. 6/2010 (come modificata dalla l.r. 3/2011) art. 138, potranno ottenere il cofinanziamento regionale.

L'attribuzione alle varie misure è da intendersi di massima e non esclusiva.

Spese sostenute dai soggetti pubblici

Misura 1. Comunicazione e marketing di Distretto del Commercio

- costi di coordinamento e gestione funzionali alla realizzazione del Distretto del Commercio (tra cui gli eventuali costi per il manager di Distretto), esclusivamente a carico del capofila, fino ad un massimo di 20.000 € (da considerarsi aggiuntivi ai massimali di contributo previsti dal bando);
- predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo per la promozione del Distretto (siti web, filmati, materiale promozionale e divulgativo, ecc...) anche attraverso le Associazioni di categoria
- costi per la rilevazioni di dati finalizzati all'esclusivo monitoraggio delle presenze nell'ambito distrettuale (flussi pedonali, entrate/uscite, etc.) con riferimento al noleggio/acquisto di sensori rilevatori o attrezzatura analoga, costi per steward, etc. spese per l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali alle attività commerciali;

Misura 2. Promozione e animazione

- acquisizione di pannelli informativi e segnaletica coordinata;
- costi per l'organizzazione di iniziative e campagne di promozione, eventi e manifestazioni;
- costi per la realizzazione di brochure e materiali editoriali;

Misura 3. Interventi strutturali

- acquisizione di nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica;
- acquisizione di attrezzature, strutture e chioschi di proprietà pubblica funzionali alla realizzazione di aree per mercati, eventi e manifestazioni fieristiche;
- opere di sistemazione viaria funzionali all'area del Distretto;
- interventi pubblici per la messa a norma di aree pubbliche connesse allo svolgimento di attività commerciale (con particolare riguardo all'adeguamento e al rispetto delle normative di igiene ed all'eliminazione di barriere architettoniche);
- acquisto delle attrezzature e dei beni strumentali necessari e strettamente funzionali alla manutenzione degli interventi pubblici realizzati;

Misura 4. Accessibilità e mobilità

- acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione del distretto, nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o misti.
- servizi e infrastrutture a servizio della mobilità funzionali al Distretto commerciale;

Misura 5. Sicurezza

- Acquisto e installazione di sistemi di video-sorveglianza e di allarme elettronici, installazione di mezzi di dissuasione ed anti-intrusione

Misura 6. Gestione di servizi in comune

- Costi relativi all'organizzazione di servizi di vigilanza e security

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

- Costi per la gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni
- Costi per la rimozione dei graffiti
- Costi per l'acquisizione di servizi per la gestione integrata delle attività logistiche
- Realizzazione di impiantistica multimediale per azioni di sistema finalizzate all'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività commerciale (cablaggio, aree wi fi, ecc);
- acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali all'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo funzionali al terziario

Misura 7. Interventi per la sostenibilità energetica ed ambientale

- acquisto di pannelli solari
- iniziative per la raccolta differenziata

Misura 8. Iniziative finalizzate allo sviluppo e al sostegno dell'imprenditoria

- costi per la realizzazione di corsi di orientamento, accompagnamento (in particolar modo in tema di semplificazione amministrativa), formazione professionale e aggiornamento rivolti agli operatori del Distretto e ai manager nominati entro il 31 dicembre 2011.

Spese sostenute da associazioni di categoria ex l. 580/93, CCIAA e altri soggetti partner del Distretto (sottoscrittori dell'Accordo sostenitori istituzionali citati nel Programma d'Intervento)

- predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo per la promozione del Distretto (filmati, materiale promozionale e divulgativo, ecc...)
- costi per l'organizzazione di iniziative e campagne di promozione, eventi e manifestazioni ;
- costi per la realizzazione di brochure e materiali editoriali;
- costi per la rilevazioni di dati finalizzati all'esclusivo monitoraggio delle presenze nell'ambito distrettuale (flussi pedonali, entrate/uscite, etc.) con riferimento al noleggio/acquisto di sensori rilevatori o attrezzatura analogica, costi per steward, etc.
- Costi per l'acquisizione di strumenti per la rilevazione delle vendite finalizzata alle azioni di sistema per il monitoraggio delle performance di Distretto.
- acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione del distretto, nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o misti.
- spese per l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali alle attività commerciali;
- costi per la realizzazione di corsi di orientamento, accompagnamento (in particolar modo in tema di semplificazione amministrativa), formazione professionale e aggiornamento rivolti agli operatori del Distretto e ai manager nominati entro il 31 dicembre 2011.
- iniziative coordinate per la gestione di servizi di locazione degli spazi commerciali, incluse azioni di supporto e accompagnamento alle imprese commerciali.

Spese sostenute dagli operatori privati

- acquisizione di nuove attrezzature per spazi esterni ai locali ad uso commerciale (tende, dehors, tavoli e sedie da esterno, chioschi per le edicole,) compresa manodopera, installazione ed opere murarie strettamente connesse alla posa in opera delle attrezzature finanziabili;
- lavori e opere edili per la risistemazione di facciate e fronti strada a quota marciapiede, pertinenti ad attività commerciali, turismo e servizi;
- acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione del distretto, nel caso di mezzi motorizzati, esclusivamente a metano, elettrici o misti.
- Vetrine, anche vetrine interattive touch screen con affaccio sulla strada
- acquisto di pannelli solari (non saranno finanziati gli impianti)
- acquisto e installazione di sistemi esterni di video-sorveglianza e di allarme elettronici, installazione di mezzi di dissuasione ed anti-intrusione

Non sono ammissibili le spese relative a:

- acquisto di terreni e/o immobili;
- materiali di consumo e minuterie;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- acquisto di software gestionali e di hardware;
- interventi riguardanti parti di immobili che non hanno affaccio sulla pubblica via (no interno cortili o entrate secondarie, etc.)
- costo del personale dipendente da pubbliche amministrazioni
- acquisto di mezzi motorizzati alimentati esclusivamente a benzina o diesel;
- attrezzature, beni e arredi ubicati all'interno del punto vendita e rifacimento di impianti interni
- impianti fotovoltaici
- pagamenti sostenuti in contanti o mediante assegno circolare.

Per quanto attiene alle risorse di fonte regionale i costi relativi ad attività di spesa corrente (tra cui i costi di consulenti e collaboratori) non possono superare il 10% del totale del contributo riconosciuto.

Per la distinzione tra spese in conto capitale e spese correnti valgono in generale le distinzioni adottate nella redazione di un bilancio pubblico.

Esclusivamente per gli interventi di iniziativa privata sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse. Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile.

Si considerano ammissibili le spese fatturate a partire dal **1 marzo 2011**; le attività previste nel Programma di Intervento del Distretto dovranno realizzarsi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto che approva la graduatoria e il relativo contributo assegnato, salvo proroga concedibile in presenza di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli interessati, motivate e giustificabili con idonea documentazione a chiarimento. Richiesta motivata di proroga deve pervenire entro la data prevista per la conclusione dei lavori e può essere accordata da Regione Lombardia per un periodo non superiore a 180 giorni.

17. TEMPI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La richiesta di contributo di un Distretto del Commercio deve essere sottoscritta, presentata e inviata on line esclusivamente dal Capofila.

La richiesta di contributo di Distretto del Commercio, pena la non ammissibilità, deve essere obbligatoriamente inviata mediante il sistema telematico messo a disposizione da Regione Lombardia raggiungibile dal portale regionale nella pagina di accesso principale (www.regione.lombardia.it) o nella sezione della Direzione Generale Commercio Turismo e Servizi (www.commercio.regione.lombardia.it)

Il supporto tecnico per la compilazione informatica della richiesta è garantito da Lombardia Informatica spa, attraverso il numero verde 800.131.151 dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00

La compilazione on line sarà disponibile esclusivamente con la seguente tempistica:

dal 16 maggio 2011 a partire dalle ore 9.00, al 30 giugno 2011 fino alle ore 16.00

In un'apposita sezione del sito saranno disponibili le modalità di accesso, previa profilazione dell'utente (registrazione e rilascio dei codici di accesso personali -login/password-).

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento, indipendentemente dal bando e dalle date suindicate.

Per inviare on line la richiesta di contributo di un Distretto del commercio con successo è necessario seguire la procedura guidata per il caricamento dei dati richiesti: qualora una richiesta risulti incompleta o priva dei requisiti previsti dal bando, il sistema non consentirà di procedere con l'invio.

Per completare l'invio della richiesta on line è altresì obbligatorio, allegare elettronicamente:

- 1) Accordo di Distretto compilato e firmato (in formato PDF);
- 2) Programma di Intervento del Distretto (in formato PDF) ;
- 3) Cartografia rappresentativa dell'area oggetto di intervento riconducibile a formati A3 o A4 (in formato PDF), con le seguenti visualizzazioni grafiche:

- attività del commercio, turismo e servizi, con evidenziazione anche di quelle interessate ai contributi regionali;
- edificato residenziale, spazi ed edifici pubblici

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la richiesta di contributo, se la compilazione è corretta e la richiesta presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, il sistema informatico permette di procedere con l'invio definitivo della stessa. Concluso l'invio on line con successo il sistema emette un modulo contenente i dati della richiesta oltre che la data e l'ora dell'invio telematico; tale modulo (il cui fac simile è rappresentato dall'Allegato 2 al presente bando: «Modulo per la richiesta di contributo») sarà scaricabile in PDF e stampabile su carta.

Per completare con successo la presentazione della richiesta di contributo, l'invio telematico deve essere necessariamente validato da parte del Capofila con la consegna al Protocollo Regionale entro 10 giorni consecutivi dall'invio on line, della seguente documentazione:

- 1) modulo, emesso dal sistema come ricevuta dell'avvenuto invio on line, firmato (fac simile di cui all'allegato 2);
- 2) fotocopia della carta di identità del firmatario con validità in corso;
- 3) Accordo di Distretto compilato e firmato;
- 4) Programma di Intervento del Distretto;
- 5) Cartografia

Farà fede la data del timbro postale

La busta dovrà recare sul frontespizio la seguente indicazione «Richiesta di contributo per i Distretti del Commercio - 4° bando».

Per informazioni e chiarimenti relativi al bando è possibile inviare quesiti scritti al seguente indirizzo mail commercio_distretti@regione.lombardia.it.

18. AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE

Sono ritenute ammissibili le seguenti richieste:

presentate da parte di soggetti con i requisiti richiesti dal presente bando

corredate dall'Accordo di Distretto debitamente sottoscritto e completo in tutte le sue parti, sottoscritto da parte di almeno una associazione imprenditoriale rappresentativa per il settore del commercio ai sensi della legge 29 dicembre 1993 n. 580;

corredate da tutta la documentazione richiesta;

presentate nei tempi e nei modi previsti dal presente bando.

La mancanza di uno dei requisiti/elementi sopra elencati costituisce motivo di inammissibilità della richiesta di contributo.

19. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione individuato all'interno della DG Commercio Turismo e Servizi, che potrà avvalersi anche del supporto di enti e società regionali, provvederà alla valutazione delle proposte di Distretto pervenute. I punteggi verranno assegnati a ciascuna proposta sulle base dei criteri sotto riportati.

La graduatoria delle proposte ammesse a contributo sarà predisposta entro 120 giorni dalla data di chiusura del bando.

Se espressamente indicati e relazionati all'interno del Programma di Intervento, saranno considerati elementi premianti, anche la presenza nel territorio distrettuale di luoghi storici del commercio (negozi storici e mercati storici riconosciuti ai sensi della normativa regionale), iniziative per l'ambiente (presenza distributori metano, % rifiuti riciclati, mq. parchi), presenza di infrastrutture (parcheggi) e rilevazione delle presenze turistiche a fiere/eventi

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

| CRITERIO | ASPETTI VALUTATI | PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE |
|---|--|-------------------------------|
| Composizione ed effettivo coinvolgimento del Partenariato | Verrà valutata l'effettiva rappresentatività del partenariato rispetto al contesto locale, la sua numerosità e l'effettivo impegno, sia a livello di condivisione degli obiettivi, sia a livello di sostegno alle misure attuative. Saranno valutate altresì le iniziative volte ad assicurare la massima trasparenza, informazione e quindi la capacità di raccordo e coinvolgimento degli stakeholder rispetto al timing di azioni e risultati previsti nel programma di intervento. Si considererà premiante: - l'adesione al Distretto di un numero di Comuni superiore a quanto richiesto come numero minimo - la sottoscrizione dell'Accordo di Distretto da parte di più di una associazione maggiormente rappresentativa ai sensi della L.580/93, - la presenza all'interno del partenariato di soggetti pubblici e privati appartenenti ai settori turismo e servizi - l'individuazione di specifiche modalità di gestione del Distretto con attribuzione di puntuali funzioni e responsabilità ai livelli di governance delineati nel Programma di Intervento. | 1-25 |
| Analisi del contesto | Verrà valutata l'accuratezza e l'efficacia delle analisi di prefattibilità e di posizionamento del Distretto e della sua strategia di sviluppo, nonché la capacità di evidenziare gli aspetti strategici e funzionali per la definizione di un programma di valorizzazione del commercio (necessario riferimento alla vision di distretto ed al posizionamento competitivo attuale e futuro) | 1-10 |
| Qualità del programma | Verrà valutata la chiarezza di esposizione dei contenuti e la capacità di correlazione espressa tra finalità e obiettivi individuati rispetto e all'analisi del contesto prodotta. In particolare verrà valutata l'effettiva trasversalità del programma rispetto alle diverse tematiche complementari al commercio (viabilità, ambiente, sicurezza, turismo, cultura, lavoro, etc.) e la capacità di collegare alla funzione commerciale altre leve utilizzabili sul territorio di riferimento anche attraverso la declinazione di azioni concrete (di competenza del Comune e non solo). Sarà valutata la capacità di individuare parametri di impatto e/o indicatori di efficacia concreti, misurabili, coerenti e calibrati rispetto alla realtà di intervento, oltre che la capacità di previsione di un criterio di definizione dei confini del distretto. Sarà inoltre valutata l'individuazione preventiva di specifiche attività di monitoraggio con cadenza periodica. | 1-25 |
| Qualità, innovazione ed efficacia degli interventi previsti | Sarà valutata l'effettiva efficacia degli interventi previsti e la capacità di rispondere e di perseguire gli obiettivi individuati in modo integrato, oltre che la qualità degli interventi stessi. In particolare sarà valutata la trasversalità degli interventi scelti rispetto alle tipologie di intervento previste nel bando oltre che la capacità di innovazione rispetto al contesto di riferimento. Saranno premiate ipotesi innovative di semplificazione di processi e procedure, in sinergia con le attività degli SUAP. Sarà anche considerato elemento premiante l'individuazione all'interno del Programma di intervento di specifici riferimenti ad iniziative di responsabilità sociale di impresa ai sensi dell'art. 103 comma 10 l.r. 6/2010 (come modificata dalla l.r. 3/2011). Sarà premiata anche l'effettiva cantierabilità e la capacità gestionale espressa: sarà ritenuta premiante la capacità di avviare e concludere in tempi certi e veloci le attività cofinanziate dal bando. | 1-25 |
| Piano finanziario del Distretto nel tempo | Sarà valutata la capacità del partenariato di predisporre un piano finanziario solido nel tempo. E' ritenuta premiante l'entità delle risorse pubbliche e private rese disponibili da parte di soggetti partner non beneficiari di contributo regionale (CCIAA.; Associazioni, operatori privati, istituti finanziari, GD, etc.) nonché la minor quota di cofinanziamento regionale richiesta | 1-15 |
| | | 100 |

Saranno considerati ammissibili i Distretti ai quali verrà attribuito un punteggio minimo di 60 punti ed il relativo contributo potrà essere assegnato in funzione delle risorse disponibili.

Nel caso di pari punteggio e di approssimarsi dell'esaurimento delle risorse disponibili, si procederà all'assegnazione del contributo in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande informatiche.

L'intensità del cofinanziamento regionale varia a seconda della qualità del progetto espressa dal punteggio conseguito in termini di valutazione. Sono conseguentemente fissati i seguenti range di contribuzione:

Da 60 a 80 punti sarà attribuito, per ciascun punto di valutazione, un proporzionale incremento del contributo fino al raggiungimento, a partire da 81 punti, del contributo pieno (100%).

In particolare per l'attribuzione della quota di cofinanziamento regionale si parte pertanto da 81 punti, che corrisponde al 100% del contributo regionale e si scende in modo proporzionale fino a 60 punti che corrisponde, dal punto di vista matematico, al 74,07% del contributo minimo.

20. TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Una proposta di Distretto del Commercio è valida ed ammissibile solamente se prevede la partecipazione finanziaria sia della componente pubblica che di quella privata.

Per interventi di iniziativa pubblica il contributo regionale può essere pari al massimo al 50% delle spese ritenute ammissibili.

Per interventi di iniziativa privata il contributo regionale può essere pari al massimo al 50% delle spese ritenute ammissibili, da erogare nel rispetto delle normative vigenti in materia di erogazione alle imprese.

Si ricorda che il contributo regionale (cofinanziamento pari al 50% di ogni singolo intervento proposto) viene riconosciuto esclusivamente al Capofila a fronte del progetto integrato presentato e che tale contributo consiste in un contributo a fondo perduto, a favore del Capofila stesso, fino ad un massimo del 50% del costo totale delle spese previste per gli interventi pubblici e privati previsti nel Distretto e ritenuti ammissibili; il Capofila definirà la modalità di gestione finanziaria nei confronti degli altri partner.

Inoltre si evidenzia che per gli interventi sostenuti da soggetti privati compresi all'interno del Distretto del commercio devono essere destinate risorse pari ad almeno il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.

Gli importi a favore dei soggetti privati sono erogati da parte del Capofila, da erogare nel rispetto delle norme vigenti, esclusivamente a beneficio delle micro, piccole e medie imprese commerciali, del turismo e dei servizi (con Codice ATECO prevalente di impresa compreso nell'elenco di cui all'Allegato 1) anche in forma consorziata o associata, comprese le attività dei pubblici esercizi e delle edicole, delle associazioni, dei consorzi, delle cooperative e delle loro società operative, che abbiano per oggetto la promozione e il sostegno delle imprese sopra indicate.

Gli interventi oggetto di contributo ai sensi del presente bando non potranno godere, per la realizzazione delle medesime spese, di ulteriori agevolazioni ed incentivi di fonte statale, regionale e comunitaria.

I contributi massimi erogabili per ciascuna richiesta di contributo sono i seguenti :

| AGGREGAZIONE - CAPOFILA | DOTAZIONE MASSIMA DISPONIBILE IN € |
|---|---|
| Aggregazione costituita da 3 o più Comuni con popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti | Fino ad un massimo di 250.000 € |
| Aggregazione costituita da 3 Comuni con popolazione complessiva superiore a 10.000 abitanti | Fino ad un massimo di 320.000 € |
| Aggregazione costituita da 4 Comuni con popolazione complessiva superiore a 10.000 abitanti | Fino ad un massimo di 400.000 € |
| Aggregazione costituita da 5 o più comuni con popolazione complessiva superiore a 10.000 abitanti | Fino ad un massimo di 480.000 € |
| Comune con almeno 15.000 abitanti che presenta autonomamente richiesta | Fino ad un massimo di 300.000 € |

21. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione a favore dei Capofila avverrà in due tranche:

acconto del 50% del contributo totale previa presentazione da parte del Capofila dei progetti degli interventi pubblici previsti dal distretto;

il restante 50%, a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale.

La rendicontazione e la domanda di erogazione del saldo dovranno essere presentate dal soggetto capofila mediante il sistema on line messo a disposizione entro 40 giorni dalla conclusione degli investimenti previsti, corredata da una relazione descrittiva del complessivo Programma di intervento realizzato e dal riepilogo delle iniziative pubbliche e private effettuate.

Qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero variazioni in negativo delle spese effettivamente sostenute, si potrà procedere con una rideterminazione del contributo concesso. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento il contributo non potrà essere per alcun motivo aumentato.

Eventuali variazioni o modifiche degli interventi proposti al Programma di Intervento del Distretto devono essere approvate dal Parterariato, e tempestivamente comunicate a Regione Lombardia per il tramite del Capofila; si specifica che comunque tali variazioni o modifiche non possono prevedere tipologie di investimento o spese non ammissibili e non possono in alcun modo pregiudicare gli obiettivi e le finalità perseguite dal Distretto del Commercio.

Per i Distretti di nuova costituzione eventuali ridimensionamenti dell'investimento non possono comunque superare il 50% del programma di interventi approvato, pena revoca del contributo.

Tipologia 2 - DISTRETTI DEL COMMERCIO RICONOSCIUTI **Ai sensi DELLA DGR 28.10.2009 N. 10397**

22. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla Tipologia 2 - aree di intervento 1 e 2 i Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi della citata dgr n. 10397/2009.

Possono partecipare al bando, ai fini della sola tipologia 2, area di intervento 3 «Iniziativa di integrazione di aggregazioni esistenti», uno o più Comuni, fra loro non necessariamente contigui e non confinanti - ma confinanti con un Distretto già finanziato, - che propongono l'integrazione tramite i Comuni capofila dei Distretti riconosciuti.

23. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per la tipologia 2, complessivamente pari a **7.200.000,00 euro**, sono destinate alle tre aree di intervento come segue:

area di intervento 1: si tratta del cofinanziamento di spese correnti. Le risorse destinate per € 720.000 sono pari al 10% della complessiva disponibilità assegnata.

area di intervento 2 e 3: le risorse per € 6.480.000 sono destinate alle province con ponderazione del numero abitanti e del n. distretti presenti a livello provinciale e sono assegnabili per le sole spese di investimento.

Al fine garantire la possibilità di presentare richieste su ogni territorio provinciale, viene garantito (colonna denominata «Base») un ammontare di risorse minimo sulle tre aree di intervento.

I contributi verranno assegnati in base ai criteri di ammissibilità e valutazione previsti dal presente bando ed attribuiti in base alla disponibilità finanziaria destinata a ciascun territorio provinciale.

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

| PROVINCE | AREA D'INTERVENTO 1 | | | AREE D'INTERVENTO 2 E 3 | | |
|--------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------------------|---------------------|
| | BASE | PONDERAZIONE (POP+N.DISTR) | TOTALE | BASE | PONDERAZIONE (POP+N.DISTR) | TOTALE |
| Bergamo | 32.000,00 | 40.123,73 | 72.123,73 | 300.000,00 | 343.917,70 | 643.917,70 |
| Brescia | 32.000,00 | 51.337,27 | 83.337,27 | 300.000,00 | 440.033,72 | 740.033,72 |
| Como | 32.000,00 | 22.488,84 | 54.488,84 | 300.000,00 | 192.761,46 | 492.761,46 |
| Cremona | 32.000,00 | 15.094,20 | 47.094,20 | 300.000,00 | 129.378,89 | 429.378,89 |
| Lecco | 32.000,00 | 16.711,27 | 48.711,27 | 300.000,00 | 143.239,43 | 443.239,43 |
| Lodi | 32.000,00 | 7.353,93 | 39.353,93 | 300.000,00 | 63.033,73 | 363.033,73 |
| Mantova | 32.000,00 | 15.009,19 | 47.009,19 | 300.000,00 | 128.650,17 | 428.650,17 |
| Milano | 32.000,00 | 74.272,29 | 106.272,29 | 300.000,00 | 636.619,62 | 936.619,62 |
| Monza e Brianza | 32.000,00 | 25.131,78 | 57.131,78 | 300.000,00 | 215.415,25 | 515.415,25 |
| Pavia | 32.000,00 | 27.840,80 | 59.840,80 | 300.000,00 | 238.635,43 | 538.635,43 |
| Sondrio | 32.000,00 | 11.721,14 | 43.721,14 | 300.000,00 | 100.466,87 | 400.466,87 |
| Varese | 32.000,00 | 28.915,57 | 60.915,57 | 300.000,00 | 247.847,72 | 547.847,72 |
| TOTALE | 384.000,00 | 336.000,00 | 720.000,00 | 3.600.000,00 | 2.880.000,00 | 6.480.000,00 |

Potranno essere presentate richieste di contributo a valere sulle tre aree di intervento: le aree di intervento 1 e 2 non possono essere cumulate fra loro ma solo con l'area di intervento n. 3.

Eventuali risorse non assegnate a valere su singole aree di intervento, verranno destinate all'altra tipologia di intervento, qualora le risorse disponibili sulla Tipologia 1 risultassero insufficienti.

Per le aree di intervento 2 e 3, potranno essere riconosciute spese di coordinamento e gestione per € 3.000 per ogni bando ovvero per ogni Comune di nuova integrazione.

I contributi sono assegnati in base alla disponibilità finanziaria destinata a ciascun territorio provinciale secondo l'ordine cronologico di presentazione. Quindi potrebbe verificarsi che una richiesta di contributo, pur presentata prima di un'altra, non venga finanziata per esaurimento delle risorse assegnate alla provincia di appartenenza.

Successivamente, eventuali risorse non assegnate a livello provinciale, verranno destinate allo scorrimento dell'ordine cronologico di presentazione generale, indipendentemente dalla provincia di appartenenza. Qualora risultassero ulteriori residui, andranno a copertura delle azioni oggetto di contributo della tipologia 1, qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti.

24. COSTRUZIONE E CONTENUTI DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

L'attivazione anche di una sola delle aree di intervento indicate, implica il coinvolgimento attivo di tutti i partner del distretto finalizzato alla formulazione di specifiche proposte di intervento, definendo il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, le relazioni reciproche, tempi, modalità ed adempimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Si ritiene fondamentale che per il tramite del soggetto capofila vengano assicurati e dettagliati in questa fase:

AREA DI INTERVENTO 1: QUALIFICAZIONE, MONITORAGGIO E SVILUPPO DEL DISTRETTO:

- adeguata condivisione tra i partner dell'attività di predisposizione ed elaborazione di strategie ed obiettivi finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti dall'area di intervento;
- significativa pubblicità alle iniziative tra gli operatori, i cittadini ed enti ed istituzioni potenzialmente interessati
- esplicitazione degli aspetti di continuità di sviluppo e di consolidamento del distretto rispetto alla realtà esistente, sia riferiti a processi innovativi rispetto all'esistente sia finalizzati alla realizzazioni di azioni per la promozione del terziario nell'ambito distrettuale, valutandone anche l'eventuale impatto occupazionale.
- piano finanziario complessivo e cronoprogramma di realizzazione di ciascuna tipologia di intervento
- linee di sviluppo in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza distrettuale - ad esempio, in tema di comunicazione e marketing - e di rispondenza alla vocazione del territorio nel quale il Distretto è inserito, esplicitandone le eccellenze (quali, ad esempio, i prodotti tipici enogastronomici) e gli elementi di attrattività (ad esempio: utilizzo di edifici rurali dismessi (recupero cascine), iniziative in tema di turismo montano, lacustre, congressuale, termale, navigazione fluviale, EXPO 2015

AREA DI INTERVENTO 2: BANDI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI:

- sviluppo di una strategia condivisa di valorizzazione dell'offerta del terziario all'interno del territorio distrettuale;
- ampio coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sull'area
- piano finanziario complessivo e cronoprogramma di realizzazione

AREA DI INTERVENTO 3: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE DI DISTRETTI DEL COMMERCIO GIÀ FINANZIATI O RICONOSCIUTI:

- definizione di obiettivi, contenuti, caratteristiche e finalità dell'integrazione, con particolare riferimento agli aspetti gestionali-operativi, ruoli e responsabilità, ricadute sull'intera area distrettuale
- descrizione della strategia perseguita, dei soggetti coinvolti e del loro ruolo, interventi previsti e loro coerenza con le finalità che si intende perseguire con l'integrazione.
- proposta di interventi riguardanti aree di intervento ritenute complementari al commercio quali: viabilità e trasporto pubblico locale; ambiente e sostenibilità ambientale; attività produttive ed economiche; eventi, cultura e promozione; sicurezza urbana; turismo, ecc.
- individuazione dell'area proposta per l'integrazione e analisi del territorio, con evidenziazione delle motivazioni che sono alla base della scelta;
- descrizione dell'area oggetto di intervento con particolare riferimento all'individuazione dei sistemi commerciali di riferimento e

con indicazione di eventuali studi e analisi di settore funzionali e correlati alle strategie ed obiettivi del Distretto esistente

- piano finanziario dell'integrazione: entità dell'investimento, risorse a carico dei soggetti del partenariato e modalità di cofinanziamento per ciascun intervento, interventi dei soggetti privati;
- cronoprogramma di realizzazione di ciascun intervento e del programma nel suo complesso
- descrizione delle azioni e degli interventi previsti: soggetti attuatori, soggetti destinatari, contenuto e finalità;
- supporto cartografico con la rappresentazione della localizzazione di tutte le attività del terziario presenti all'interno del perimetro del comune che si integra e sistema di relazioni tra le attività commerciali e i pubblici esercizi, con le varie attività economiche presenti, con l'edificato residenziale, con gli spazi e gli edifici pubblici (in analogia con quanto indicato al precedente punto 17)

25. TEMPI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La richiesta di contributo e relativa documentazione (fac simile Allegato 4) deve essere compilata, sottoscritta ed inoltrata a Regione Lombardia a cura del soggetto Capofila del Distretto.

dal 16 maggio 2011 al 30 giugno 2011

con le medesime modalità informatiche previste al precedente punto 17 dalla quali verrà ricavato anche l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Per completare con successo la presentazione della richiesta di contributo è altresì obbligatorio allegare la documentazione di cui agli allegati 4 e 6 con riferimento all'area di intervento richiesta.

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la richiesta di contributo, se la compilazione è corretta e la richiesta presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, il sistema informatico permette di procedere con l'invio definitivo della stessa. Concluso l'invio on line con successo il sistema emette un modulo contenente i dati della richiesta oltre che la data e l'ora dell'invio telematico; tale modulo (il cui fac simile è rappresentato dall'Allegato 4 al presente bando: «Modulo per la richiesta di contributo») sarà scaricabile in PDF e stampabile su carta.

Per completare con successo la presentazione della richiesta di contributo, l'invio telematico deve essere necessariamente validato da parte del Capofila con la consegna al Protocollo Regionale entro 10 giorni consecutivi dall'invio on line, della seguente documentazione:

Farà fede la data del timbro postale.

La richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, deve essere obbligatoriamente inviata tramite raccomandata r/r alla Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il supporto per la compilazione della richiesta è garantito dalla Direzione Generale Commercio Turismo e Servizi tramite la casella di posta elettronica commercio_distretti@regione.lombardia.it alla quale possono essere inviati quesiti e richieste di parere.

La busta dovrà recare sul frontespizio la seguente indicazione «Richiesta di contributo per i Distretti del Commercio - 4° bando».

26. AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE

Sono ritenute ammissibili le seguenti richieste::

- presentate esclusivamente dal soggetto capofila del Distretto;
- corredate da tutta la documentazione richiesta dal presente bando (vedi allegati)
- presentate nei tempi e nei modi previsti dal presente bando.

La mancanza di uno dei requisiti/elementi sopra elencati ovvero l'inoltro fuori dai termini indicati costituisce motivo di inammissibilità della richiesta di contributo.

27. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DEI CONTRIBUTI

La DG Commercio Turismo e Servizi, provvederà alla valutazione delle proposte pervenute sulle base dei criteri sotto riportati.

La graduatoria delle proposte ammesse a contributo sarà predisposta entro 120 giorni dalla data di chiusura del bando.

Vengono anche individuate le spese ammissibili per ogni area di intervento:

| AREA DI INTERVENTO 1: Qualificazione, monitoraggio e sviluppo del Distretto (**) (prioritaria) | | | |
|--|--------------------------|--|---|
| Tipologia investimenti | Selezione domande | Istruttoria (spese ammissibili) | Entità contributi |
| a. Ideazione e predisposizione di studi di fattibilità circa l'evoluzione dei Distretti del Commercio condivisi con tutti i soggetti facenti parte del partenariato | Valutazione contenuti | Verifica dei seguenti elementi: 1- ipotesi preliminare di sviluppo (riunioni e consultazioni preparatorie) 2- individuazione ed elaborazione della vocazione territoriale del Distretto, in base alla quale dovranno attivarsi le future iniziative del Distretto, anche con eventuale riferimento ad azioni promozionali che qualifichino le realtà distrettuali nei rapporti con l'estero 3- elaborazione delle specifiche di cui al punto 9 dei Criteri di cui alla dgr 993, accompagnato da atti formali dei comuni, compreso lo sviluppo temporale futuro delle azioni individuate dallo studio 4- ipotesi innovative di semplificazione di processi e procedure, in sinergia con le attività degli SUAP. | Cofinanziamento massimo fino ad un massimo del 70% delle spese indicate, fino ad un massimo di € 3.000 . Cumulando le valutazioni di ciascun elemento, verrà determinata la percentuale di contributo assegnabile. |

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

| | | | |
|---|---|---|--|
| b. Partecipazione del distretto in qualità di espositore a manifestazioni/fiere di livello internazionale, nazionale o regionale realizzate nell'anno 2011. | Verifica ammissibilità spese | Verifica delle spese: 1- noleggio ed allestimento stand; 2- materiale promozionale 3- pubblicità e comunicazione | Cofinanziamento massimo fino ad un massimo del 70% delle spese indicate, fino ad un massimo di € 2.500 per ogni manifestazione, fino ad un massimo di € 5.000 per Distretto Cumulando le valutazioni attribuite a ciascun elemento, verrà determinata la percentuale di contributo assegnabile. |
| c. Elaborazione ed individuazione di un sistema aggiuntivo di indicatori - spese realizzate nel 2011 | Verifica ammissibilità spese | Contributo fisso su costi di rilevazione tramite: attrezzature (sensori/rilevatori), per i quali dovrà essere esibita idonea documentazione di spesa (preventivi e/o fatture) steward (contratto di collaborazione, accordo o analogo atto) | Cofinanziamento massimo fino ad un massimo del 70% delle spese indicate fino ad un massimo di € 5.000 per ogni distretto |
| d. Stipula di accordi/convenzioni con CCIAA o Associazioni imprenditoriali ex L. n. 580/1993, allo scopo di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento | Valutazione contenuti /Verifica ammissibilità spese | Verifica dei seguenti elementi: 1. presenza obbligatoria di convenzioni già stipulate; 2. n. imprese già iscritte ; 3. tipologia corsi, ambito di riferimento (i corsi per l'anno 2011, dovranno obbligatoriamente riferirsi alle seguenti aree individuate da Regione Lombardia: gestione, marketing, internazionalizzazione, accompagnamento alla semplificazione nonché corsi di aggiornamento per i manager di distretto à nominati entro il 31 dicembre 2011) 4. durata (almeno 20 ore) | Cofinanziamento fino ad un massimo del 70% delle spese indicate fino ad un massimo di € 3.500 per ogni distretto, per un max di 2 corsi finanziabili Cumulando le valutazioni attribuite a ciascun elemento, verrà determinata la percentuale di contributo assegnabile. |

AREA DI INTERVENTO 2: Bandi a favore delle imprese commercio, turismo e servizi promossi dal Comune capofila e dai Comuni appartenenti al Distretto del Commercio

| <i>Tipologia investimenti</i> | <i>Selezione domande</i> | <i>Istruttoria</i> | <i>Entità contributi</i> |
|---|---|---|---|
| Promozione ed attuazione di bandi a favore delle imprese del settore commercio, turismo e dei servizi operanti all'interno del perimetro del distretto al fine di favorirne la riqualificazione estetica coordinata di facciate, vetrine, insegne e lo sviluppo di servizi in comune volti a soddisfare le esigenze degli acquirenti, dei turisti e dei cittadini residenti | A sportello, in base all'ordine cronologico di arrivo al protocollo regionale. Valutazione contenuti /Verifica ammissibilità spese | Verifica dei seguenti elementi: - presenza delibere comunali di approvazione del testo del bando e di impegno alla sua emanazione - conclusione lavori privati entro 12 mesi dall'emanazione, pena decadenza contributo | Cofinanziamento del 50% fino ad un massimo di € 50.000 per ogni distretto. Il contributo regionale dovrà essere destinato in prevalenza alle imprese del commercio, riservando non più del 30% del contributo regionale alle imprese del turismo e dei servizi |

AREA DI INTERVENTO 3: Iniziative di integrazione dell'aggregazione esistente con altri comuni confinanti, con obbligo di inserimento di operatori privati che operano nel territorio comunale che viene integrato nel distretto esistente

| <i>Tipologia investimenti</i> | <i>Selezione domande</i> | <i>Istruttoria</i> | <i>Entità contributi</i> |
|--|---|---|---|
| Interventi finalizzati all'ampliamento del perimetro di un Distretto del Commercio riconosciuto, in una logica di integrazione tra le diverse realtà comunali e di potenziamento delle ricadute a livello territoriale delle esternalità e sinergie che il distretto è in grado di generare. Le integrazioni dovranno obbligatoriamente prevedere interventi pubblici ed interventi privati (PMI e Associazioni) | A sportello, in base all'ordine cronologico di arrivo al protocollo regionale. Valutazione contenuti /Verifica ammissibilità spese | Verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando quali ad esempio: requisiti territoriali, requisiti dei soggetti privati, requisiti dei progetti pubblici (definitivo con l'impegno, a seguito di assegnazione di contributo regionale, ad inoltrare il progetto esecutivo entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione del contributo), etc. La valutazione dei nuovi interventi proposti e' demandata al Capofila del Distretto ed a tutti i partner già firmatari del precedente Accordo di Distretto i quali, sottoscrivendo idonea integrazione dell'Accordo di Distretto esistente, formalizzano e validano l'integrazione proposta. | Riparto a livello provinciale, con un massimo fino a € 100.000 per ogni Comune di nuova integrazione Almeno il 50% del contributo regionale, dovrà essere destinato agli operatori privati. Tolta la quota eventualmente destinata alle Associazioni, la quota residuale dovrà essere destinata in prevalenza alle imprese del commercio, riservando non più del 30% del contributo regionale alle imprese del turismo e dei servizi |

(**) Gli studi di fattibilità, che potranno essere elaborati secondo le indicazioni fornite all'Allegato 5 del bando, sono considerati prioritari rispetto alle altre aree di intervento (2 e 3). La valutazione prenderà in esame gli elementi/tematiche correlati all'esplicitazione della vocazione territoriale, alle individuazioni di cui alla l.r. 6/2010 (art. 103, comma 13) come modificata dalla l.r. 3/2011 nonché alle correlazioni con altre iniziative regionali a favore del comparto turistico e dei servizi.

Per quanto riguarda le aree di intervento suindicate, le spese ammissibili e non, sono le medesime indicate al precedente punto 16 (TIPOLOGIA DI INTERVENTO N. 1), escluse le spese correnti, sostenute dai promotori individuati al punto 7 della d.g.r. 993/2010.

28. TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Le iniziative riconducibili alle aree di intervento n. 2 e n. 3, sono valide ed ammissibili solamente se prevedono la partecipazione finanziaria sia della componente pubblica (area 3) che di quella privata (aree 2 e 3) per un importo pari almeno al 50% dell'investimento proposto.

Per quanto riguarda l'area di intervento 1, il contributo regionale viene riconosciuto esclusivamente al Capofila a fronte del progetto presentato e consiste in un contributo a fondo perduto, a favore del Capofila stesso, fino ad un massimo del 70% del costo totale delle spese previste.

Per quanto riguarda le aree di intervento 2 e 3, agli interventi sostenuti da soggetti pubblici e privati compresi all'interno del Distretto del commercio devono essere destinate risorse pari ad almeno il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.

Per le iniziative riguardanti l'integrazione di operatori pubblici e privati in un Distretto già esistente, sono beneficiari di contributo -per il tramite del capofila- solo gli operatori ubicati nel nuovo comune aggregato.

Gli importi a favore dei soggetti privati sono erogati da parte del Capofila, da erogare nel rispetto delle norme vigenti, esclusivamente a beneficio delle micro, piccole e medie imprese del commercio, turismo e servizi (con Codice ATECO prevalente di impresa compreso nell'elenco di cui all'Allegato 1) anche in forma consorziata o associata, comprese le attività dei pubblici esercizi e delle edicole, delle associazioni, dei consorzi, delle cooperative e delle loro società operative, che abbiano per oggetto la promozione e il sostegno delle imprese commerciali.

Gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente tipologia non potranno godere, per la realizzazione delle medesime spese, di ulteriori agevolazioni ed incentivi di fonte statale, regionale e comunitaria.

Per gli interventi riconducibili alle aree di intervento 2 e 3, non sono ammissibili a contributo spese correnti: tali spese, riferite ad azioni di comunicazione, marketing di distretto, promozione e animazione, incluse le spese di formazione, hanno carattere di iniziative trasversali sul complessivo distretto e quindi non imputabili alla fattispecie delle integrazioni.

Per la distinzione tra spese in conto capitale e spese correnti valgono in generale le distinzioni adottate nella redazione di un bilancio pubblico.

Per gli interventi di iniziativa privata sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse. Per i soggetti che non possono detrarre, compensare o recuperare l'IVA, la stessa sarà considerata spesa ammissibile.

29. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione a favore dei Capofila avverrà in due tranche:

- acconto del 50% del contributo totale ad approvazione della graduatoria e presentazione della conseguente accettazione del contributo. Per la sola area di intervento 3, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte del Capofila dei progetti esecutivi degli interventi integrativi previsti dall'integrazione;
- il restante 50%, a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

La domanda di erogazione del saldo dovrà essere presentata dal soggetto capofila (anche mediante apposito sistema on line che potrà essere messo a disposizione da Regione Lombardia), entro 30 giorni dalla conclusione degli investimenti previsti e ad avvenuto pagamento delle relative fatture/stati di avanzamento.

A seguito dell'avenuta trasmissione della rendicontazione qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero variazioni in negativo delle spese effettivamente sostenute, Regione Lombardia procederà con una rideterminazione del contributo concesso.

In caso di variazioni in rialzo dell'investimento il contributo non potrà essere per alcun motivo aumentato.

**Elenco Codici Ateco 2007 soggetti beneficiari
4° bando distretti**

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---------------|--|
| G | COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI |
| 45.11.01 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e di autoveicoli leggeri |
| 45.11.02 | Intermediari del commercio di autoveicoli e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita) |
| 45.19.01 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli |
| 45.19.02 | Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita) |
| 45.20.91 | Lavaggio auto |
| 45.31.02 | Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli |
| 45.32.00 | Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli |
| 45.40.11 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori |
| 45.40.12 | Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori |
| 45.40.21 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori |
| 45.40.22 | Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori |
| 47.11.40 | Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari |
| 47.11.50 | Commercio al dettaglio di prodotti surgelati |
| 47.19.20 | Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici |
| 47.19.90 | Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari |
| 47.21.01 | Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca |
| 47.21.02 | Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata |
| 47.22.00 | Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne |
| 47.23.00 | Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi |
| 47.24.10 | Commercio al dettaglio di pane |
| 47.24.20 | Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria |
| 47.25.00 | Commercio al dettaglio di bevande |
| 47.26.00 | Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie) |
| 47.29.10 | Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari |
| 47.29.20 | Commercio al dettaglio di caffè torrefatto |
| 47.29.30 | Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici |
| 47.29.90 | Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca |
| 47.30.00 | Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione |
| 47.41.00 | Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati |
| 47.42.00 | Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati |
| 47.43.00 | Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati |
| 47.51.10 | Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa |
| 47.51.20 | Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria |
| 47.52.10 | Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico |
| 47.52.20 | Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari |
| 47.52.30 | Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle |
| 47.52.40 | Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio |
| 47.53.11 | Commercio al dettaglio di tende e tendine |
| 47.53.12 | Commercio al dettaglio di tappeti |
| 47.53.20 | Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) |
| 47.54.00 | Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati |
| 47.59.10 | Commercio al dettaglio di mobili per la casa |
| 47.59.20 | Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame |
| 47.59.30 | Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione |
| 47.59.40 | Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico |
| 47.59.50 | Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza |
| 47.59.60 | Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti |
| 47.59.91 | Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico |
| 47.59.99 | Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca |
| 47.61.00 | Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati |
| 47.62.10 | Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici |
| 47.62.20 | Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio |
| 47.63.00 | Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati |
| 47.64.10 | Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero |
| 47.64.20 | Commercio al dettaglio di natanti e accessori |
| 47.65.00 | Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici) |
| 47.71.10 | Commercio al dettaglio di confezioni per adulti |
| 47.71.20 | Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati |

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---------------|---|
| 47.71.30 | Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie |
| 47.71.40 | Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle |
| 47.71.50 | Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte |
| 47.72.10 | Commercio al dettaglio di calzature e accessori |
| 47.72.20 | Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio |
| 47.73.10 | Farmacie |
| 47.73.20 | Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica |
| 47.74.00 | Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati |
| 47.75.10 | Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale |
| 47.75.20 | Erboristerie |
| 47.76.10 | Commercio al dettaglio di fiori e piante |
| 47.76.20 | Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici |
| 47.77.00 | Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria |
| 47.78.10 | Commercio al dettaglio di mobili per ufficio |
| 47.78.20 | Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia |
| 47.78.31 | Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) |
| 47.78.32 | Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato |
| 47.78.33 | Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi |
| 47.78.34 | Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori |
| 47.78.35 | Commercio al dettaglio di bomboniere |
| 47.78.36 | Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) |
| 47.78.37 | Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti |
| 47.78.40 | Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento |
| 47.78.50 | Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari |
| 47.78.60 | Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini |
| 47.78.91 | Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo |
| 47.78.92 | Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) |
| 47.78.93 | Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali |
| 47.78.94 | Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) |
| 47.78.99 | Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca |
| 47.79.10 | Commercio al dettaglio di libri di seconda mano |
| 47.79.20 | Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato |
| 47.79.30 | Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati |
| 47.79.40 | Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet) |
| H | TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO |
| 52.29.22 | Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci |
| I | ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE |
| 55.10.00 | Alberghi |
| 55.20.52 | Attività di alloggio connesse alle aziende agricole |
| 56.10.11 | Ristorazione con somministrazione |
| 56.10.20 | Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto |
| 56.10.30 | Gelaterie e pasticcerie |
| 56.30.00 | Bar e altri esercizi simili senza cucina |
| J | SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE |
| 62.01.00 | Produzione di software non connesso all'edizione |
| 62.02.00 | Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica |
| 62.03.00 | Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione) |
| 62.09.01 | Configurazione di personal computer |
| 62.09.09 | Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca |
| 63.11.11 | Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf) |
| 63.11.19 | Altre elaborazioni elettroniche di dati |
| 63.11.20 | Gestione database (attività delle banche dati) |
| 63.11.30 | Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP) |
| 63.12.00 | Portali web |
| L | ATTIVITÀ IMMOBILIARI |
| 68.20.01 | Locazione immobiliare di beni propri |
| 68.31.00 | Attività di mediazione immobiliare |
| M | ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE |
| 74.10.10 | Attività di design di moda e design industriale |
| 74.10.21 | Attività dei disegnatori grafici di pagine web |
| 74.10.29 | Altre attività dei disegnatori grafici |
| 74.10.30 | Attività dei disegnatori tecnici |

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---------------|--|
| 74.10.90 | Altre attività di design |
| 74.20.20 | Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa |
| 74.30.00 | Traduzione e interpretariato |
| N | NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE |
| 77.11.00 | Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri |
| 77.21.01 | Noleggio di biciclette |
| 77.22.00 | Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame |
| 77.29.10 | Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario |
| 77.33.00 | Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer) |
| 78.10.00 | Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale |
| 78.20.00 | Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale) |
| 78.30.00 | Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing) |
| 79.11.00 | Attività delle agenzie di viaggio |
| 79.12.00 | Attività dei tour operator |
| 79.90.11 | Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento |
| 81.21.00 | Pulizia generale (non specializzata) di edifici |
| 81.22.02 | Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali |
| 82.11.01 | Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio |
| 82.11.02 | Gestione di uffici temporanei, uffici residence |
| 82.19.09 | Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio |
| 82.20.00 | Attività dei call center |
| 82.30.00 | Organizzazione di convegni e fiere |
| R | ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO |
| 90.03.02 | Attività di conservazione e restauro di opere d'arte |
| 92.00.01 | Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera |
| 92.00.02 | Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone |
| 92.00.09 | Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse |
| 93.29.30 | Sale giochi e biliardi |

Fac simile MODULO EMESSO DAL SISTEMA ON LINE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO - Tipologia 1
Riservata ai Distretti di nuova costituzione (anche Distretti già riconosciuti ma non partecipanti ai bandi precedenti)
 (Regione Lombardia si riserva di adattare i fac-simile degli allegati 2, 3, 4, 6)
 alla configurazione informatica del programma in uso formulando anche i necessari aggiustamenti)

Il/la sottoscritto/a (nome, cognome)
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del Comune/Comunità Montana/ Unione di Comuni di
 con sede in CAP Via n.
 Tel.
 Fax e-mail C.F./P.IVA.....
 in qualità di CAPOFILA del Distretto del Commercio dal titolo «.....»
 in rappresentanza del partenariato formato da:

- Ente capofila:
- Associazione imprenditoriale del Commerciodella provincia di.....
- Comune di
- Comune di
- Comune di
- E da (altri partner)

CHIEDE

la concessione del contributo regionale pari a € per la promozione del Distretto del Commercio «.....» che prevede investimenti complessivi pari ad €

A TAL FINE INDICA CHE:

Il Programma del Distretto è costituito dai seguenti interventi:

INTERVENTI A FINALITA' PUBBLICA

| Titolo | Attuatore | Tipologia di investimento | Localizzazione | Tempistica attuazione | Quota carico partenariato | Quota contributo richiesto a RL | Costo totale investimento |
|--------|-----------|---------------------------|----------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------------|---------------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

INTERVENTI A FINALITA' PRIVATA

| Titolo | Attuatore | Tipologia di investimento | Localizzazione | Tempistica attuazione | Quota carico partenariato | Quota contributo richiesto a RL | Costo totale investimento |
|--------|-----------|---------------------------|----------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------------|---------------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Il Piano finanziario delle spese ammissibili è il seguente

| Titolo investimento | Tipologia investimento | Totale spesa |
|---------------------|------------------------|--------------|
| ... | | |
| ... | | |
| ... | | |
| ... | | |
| Totale | | |

Tavola riepilogativa

| | TOTALE INVESTIMENTO | QUOTA A CARICO PARTENARIATO | QUOTA CONTRIBUTO RICHIESTO A RL |
|---|---------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Interventi a finalità pubblica | | | |
| Interventi a finalità privata | | | |
| TOTALE | | | |
| QUOTA AMMISSIBILE A CARICO DI R.L. | | | |
| COSTI DI COORDINAMENTO | | | |

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

dichiara inoltre:

- che tutti i soggetti del partenariato hanno letto, sottoscritto e approvato l'Accordo di Distretto allegato alla presente richiesta e firmato in data _____;
- di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni;
- che il sottoscritto ente capofila e la totalità dei soggetti partecipati al programma sono in possesso di tutti i requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi di cui alla presente richiesta;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni indicate nella presente richiesta e della documentazione ad essa allegata;
- che il sottoscritto ente capofila svolgerà l'insieme delle funzioni previste nell'Accordo di Distretto sopra indicato;
- il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e la regolarità degli atti di ufficio assunti;
- un utilizzo dei fondi nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di erogazione alle PMI;
- che gli interventi finanziari a favore di imprese, associazioni etc. attivati nell'ambito del Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia risultano coerenti in termini di tipologie di spesa e di beneficiari con quanto previsto dalla l.r. 6/2010 come modificata dalla l.r. 3/2011;
- di presentare progettazione degli interventi di iniziativa pubblica ad un livello almeno definitivo (allegata delibera comunale di approvazione) con l'impegno, a seguito di assegnazione di contributo regionale, ad inoltrare il progetto esecutivo entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione del contributo;
- di presentare progetti di iniziativa privata che in caso di opere edilizie, dispongano già del nulla osta /autorizzazione da parte delle competenti strutture comunali;
- di assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, impiantistica, etc.);
- di mantenere la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili per cinque anni dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo;
- di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.

dichiara inoltre di impegnarsi:

ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Si allega alla presente richiesta la seguente documentazione in formato cartaceo:

- Fotocopia carta identità legale rappresentante
- Materiale cartografico relativo all'area oggetto di intervento
- Programma di Intervento
- Accordo di Distretto (Allegato 3)

Data

FAC SIMILE PROPOSTA DI ACCORDO DI DISTRETTO**ACCORDO DI DISTRETTO****TRA**

Il Sindaco o legale rappresentante del Comune (o Comunità Montana o Unione di Comuni) di _____
 in qualità di Capofila del Distretto del Commercio

E

I sindaci o i legali rappresentanti dei Comuni di _____ (...) in qualità di Comuni partner per la realizzazione del Programma di Intervento del Distretto

E

Il presidente/il legale rappresentante dell'associazione imprenditoriale _____ maggiormente rappresentativa ai sensi della legge 580/93 per il settore del commercio nella Provincia di _____.

Oltre a

(indicare a seguire riferimenti di altre associazioni imprenditoriali partner che partecipano alla realizzazione del Programma di Intervento)

- Il Presidente o legale rappresentante o delegato de _____;
- Il Presidente o legale rappresentante o delegato de _____;

in qualità di soggetti partner per la realizzazione del Programma di Intervento del Distretto del Commercio.

PREMESSO CHE:

- Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della delibera G.R. 15 dicembre 2010 n. 993 il quarto bando «PROMOZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO»
- in base a quanto previsto dal bando, hanno titolo a presentare proposte di Programma di Intervento gli enti con mandato di Capofila del Distretto e che tale mandato viene formalizzato con la sottoscrizione del presente accordo;
- i comuni / soggetti partner con propria deliberazione di Giunta (indicare i Comuni e gli estremi delle rispettive delibere) hanno:
 - approvato l'individuazione del Distretto e gli interventi in esso previsti per la parte di propria competenza;
 - approvato il co-finanziamento al Programma per la parte di propria competenza;
 - dato mandato al Sindaco/legale rappresentante di sottoscrizione del presente accordo;

Tutto ciò premesso e considerato,**TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI DISTRETTO****Articolo 1 - Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo di distretto si impegnano a:

- leggere, validare e approvare il «Programma di Intervento del Distretto del Commercio», predisposto dal capofila in nome e per conto del partenariato, allegato al presente accordo di distretto;
- realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Programma di Intervento del Distretto del Commercio nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e dal bando promosso da Regione Lombardia;
- nel caso di interventi di iniziativa pubblica, proporre a cofinanziamento progetti ad uno stato di progettazione almeno definitivo (allegata delibera comunale di approvazione) con l'impegno, a seguito di assegnazione di contributo regionale, ad inoltrare il progetto esecutivo entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione del contributo;
- assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (regolamento comunitario «De minimis», ecc);
- assicurare che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionali e comunitaria per le spese oggetti di contributo ai sensi del bando sopra citato;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale di propria competenza e di sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo.

Articolo 2 - Individuazione del capofila

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato a (Comune/Comunità Montana/Unione di Comuni) _____ di Capofila del partenariato al fine di inviare e presentare richiesta di contributo a valere sul quarto bando pubblicato da Regione Lombardia «Promozione dei Distretti del Commercio».

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma d'intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel programma;
- costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
- coordinare il processo di attuazione del programma d'intervento e assicurarne il monitoraggio;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività finanziate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia (incassi e pagamenti) e con altri eventuali sponsor/partner (incassi e pagamenti)

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri partner, dei ritardi nei pagamenti o dei minori pagamenti da parte dell'Ente Erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione non direttamente imputabili al capofila.

Articolo 3 - Rapporti con i beneficiari

Il capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia secondo tempi e modalità stabiliti in appositi atti tra le parti che sono parte integrante del presente accordo.

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

Articolo 4 - Azioni e interventi

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto di cui al presente accordo sono quelli previsti dal Programma di Intervento di Distretto (rif programma allegato).

Articolo 5 - Durata del programma

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel Programma di Intervento di Distretto (rif programma allegato).

Articolo 6 - Piano finanziario

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun soggetto per la realizzazione del Distretto sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Intervento di Distretto (rif programma allegato).

Vengono dettagliati nel seguito gli apporti finanziari assicurati da sponsor/partner non ricompresi fra i beneficiari di contributo regionale (Es: CCIAA, Banche, Gdo, Prov., etc.)

| <i>OPERATORE</i> | <i>APPORTO FINANZIARIO</i> | <i>TIPOLOGIA INTERVENTO</i> |
|------------------|----------------------------|-----------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

| <i>ENTE/ASSOCIAZIONE</i> | <i>LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)</i> | <i>FIRMA</i> |
|--------------------------|---|--------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

data

Fac simile RICHIESTA DI CONTRIBUTO - TIPOLOGIA 2
Riservata a DISTRETTI DEL COMMERCIO RICONOSCIUTI
Ai sensi DELLA DGR 28.10.2009 N. 10397

Il/la sottoscritto/a: (nome, cognome)
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del Comune/Comunità Montana/ Unione di Comuni di
 con sede inCAP Via n.
 Tel.
 Fax e-mail C.F./P.IVA.....
 in qualità di capofila del Distretto del Commercio dal titolo «.....» riconosciuto da Regione Lombardia con decreto n. in data

CHIEDE

la concessione del contributo regionale pari a € in ragione delle proposte di intervento presentate nell'ambito della Tipologia 2 del quarto bando «Distretti del Commercio», che vengono riassunte nel seguito:.

AREA DI INTERVENTO 1: QUALIFICAZIONE, MONITORAGGIO E SVILUPPO DEL DISTRETTO

| | |
|---|---|
| a. | |
| Ideazione e predisposizione di studi di fattibilità circa l'evoluzione dei Distretti del Commercio condivisi con tutti i soggetti facenti parte del partenariato | |
| Costo totale iniziativa | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo richiesto a RL | € |

| | |
|--|---|
| b. | |
| Partecipazione del distretto in qualità di espositore a manifestazioni/fiere di livello internazionale, nazionale o regionale | |
| Evento fieristico n. 1 | |
| Livello (internazionale, nazionale, regionale) | |
| Data/e di realizzazione dell'evento | |
| Durata | |
| Costo totale iniziativa | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo richiesto a RL | € |
| Evento fieristico n. 2 | |
| Livello (internazionale, nazionale, regionale) | |
| Data/e di realizzazione dell'evento | |
| Durata | |
| Costo totale iniziativa | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo richiesto a RL | € |

| | |
|--|---|
| c. | |
| Elaborazione ed individuazione di un sistema aggiuntivo di indicatori | |
| Costo totale attrezzature | € |
| Costo totale rilevatori/steward | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo richiesto a RL | € |

| | |
|--|---|
| d. | |
| Stipula di accordi/convenzioni con CCIAA o Associazioni imprenditoriali ex L. n. 580/1993, allo scopo di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento | |
| Corso n. 1 | |
| Data di realizzazione del corso | |
| Durata (ore) | |
| Costo totale | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Corso n. 2 | |
| Data di realizzazione del corso | |
| Durata (ore) | |
| Costo totale | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo totale richiesto a RL | € |

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 04 marzo 2011

AREA DI INTERVENTO 2: BANDI A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI PROMOSSI DAL COMUNE CAPOFILA E DAI COMUNI APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL COMMERCIO

| | |
|--|---|
| Promozione ed attuazione di bandi a favore delle imprese del settore commercio, turismo e dei servizi operanti all'interno del perimetro del distretto al fine di favorirne la riqualificazione estetica coordinata di facciate, vetrine, insegne e lo sviluppo di servizi in comune volti a soddisfare le esigenze degli acquirenti, dei turisti e dei cittadini residenti | |
| Costo totale iniziativa | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo richiesto a RL | € |
| Costi di coordinamento | € |

AREA DI INTERVENTO 3: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE DELL'AGGREGAZIONE ESISTENTE CON ALTRI COMUNI CONFINANTI, CON OBBLIGO DI INSERIMENTO DI OPERATORI PRIVATI CHE OPERANO NEL TERRITORIO COMUNALE CHE VIENE INTEGRATO NEL DISTRETTO

| | |
|---|---|
| Interventi finalizzati all'ampliamento del perimetro di un Distretto del Commercio già riconosciuto, in una logica di integrazione tra le diverse realtà comunali e di potenziamento delle ricadute a livello territoriale delle esternalità e sinergie che il distretto è in grado di generare. Le integrazioni dovranno obbligatoriamente prevedere interventi pubblici ed interventi privati (PMI e Associazioni) | |
| Costo totale iniziative operatori pubblici | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Costo totale iniziative operatori privati | € |
| Quota a carico del partenariato | € |
| Contributo richiesto a RL | € |
| Costi di coordinamento | € |

Il legale RAPPRESENTANTE

Si allegano:

- fotocopia carta identità legale rappresentante
- la seguente documentazione in formato cartaceo:

AREA DI INTERVENTO 1: QUALIFICAZIONE, MONITORAGGIO E SVILUPPO DEL DISTRETTO

a.

Ideazione e predisposizione di studi di fattibilità circa l'evoluzione dei Distretti del Commercio condivisi con tutti i soggetti facenti parte del partenariato

- Testo completo dello Studio di Fattibilità predisposto secondo le indicazioni dell'Allegato 5.

b.

Partecipazione del distretto in qualità di espositore a manifestazioni/fiere di livello internazionale, nazionale o regionale

- Breve relazione contenente:
 - descrizione sintetica dell'evento fieristico: livello (internazionale, nazionale, regionale), durata, destinatari, sede.
 - motivazioni e aspettative del Distretto del Commercio relative alla partecipazione all'evento fieristico scelto
 - Modalità operative di partecipazione: ad esempio, numero di soggetti coinvolti, tipologia di materiale da presentare, allestimento dello stand, eventuali eventi connessi, stima su risorse umane da impiegare, ecc..
 - stima del budget ovvero dettaglio dei costi già sostenuti

c.

Elaborazione ed individuazione di un sistema aggiuntivo di indicatori

- Preventivi/fatture per l'acquisto di attrezzature di rilevazione
- Contratti di collaborazione, accordi o atti analoghi relativi al personale da destinare all'attività di rilevazione ovvero dettaglio dei costi già sostenuti

d.

Stipula di accordi/convenzioni tra Capofila e CCIAA o Associazioni imprenditoriali ex L. n. 580/1993, allo scopo di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento

- Convenzione con CCIAA o Associazioni imprenditoriali ex L. n. 580/1993 stipulata entro la data di presentazione della domanda
- Breve relazione contenente:
 - motivazioni e aspettative del Distretto del Commercio relative alla realizzazione del corso di formazione
 - descrizione sintetica del corso (tipologia, contenuti, durata, destinatari, sede).
 - modalità operative di realizzazione
 - stima del budget di spesa compreso il dettaglio dei costi di iscrizione

AREA DI INTERVENTO 2: BANDI A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI PROMOSSI DAL COMUNE CAPOFILA E DAI COMUNI APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL COMMERCIO

- Breve relazione sulle motivazioni e aspettative del Distretto del Commercio relative all'emanazione di bandi
- Delibera del Comune Capofila di approvazione del testo del bando
- Delibere di tutti i Comuni componenti il Distretto di impegno alla sua emanazione

AREA DI INTERVENTO 3: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE DELL'AGGREGAZIONE ESISTENTE CON ALTRI COMUNI CONFINANTI, CON OBBLIGO DI INSERIMENTO DI OPERATORI PRIVATI CHE OPERANO NEL TERRITORIO COMUNALE CHE VIENE INTEGRATO NEL DISTRETTO

- Integrazione del programma di intervento originario
- Integrazione dell'Accordo di Distretto (allegato 6)
- Materiale cartografico relativo al complessivo Distretto del Commercio che si viene a costituire data

STUDI DI FATTIBILITÀ - ELEMENTI GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI CONTENUTI

Tipologia di contributo 2 - Area di Intervento 1 - Misura A - Studi di Fattibilità

Per i **Distretti del Commercio già riconosciuti**, è prevista la presentazione di **studi di fattibilità** – considerati di interesse prioritario rispetto ai nuovi bandi o alle nuove integrazioni.

La valutazione degli studi sarà effettuata prendendo in esame gli elementi/tematiche correlati all'esplicitazione della **vocazione territoriale**, le individuazioni di cui alla l.r. 6/2010 (come modificata dalla l.r. 3/2011) – art. 103, comma 13 «Ambiti territoriale a forte attrattività», nonché le correlazioni con altre iniziative promosse da Regione Lombardia a favore del comparto turistico e dei servizi.

Oltre all'auspicato sviluppo socio-economico, gli studi di fattibilità vanno redatti in un'ottica di integrazione sociale ed economica delle politiche e di promozione di una **governance sempre più condivisa** con i cittadini, con il mondo dell'informazione e del lavoro.

Secondo Regione Lombardia, la proposta degli studi di fattibilità può diventare - per gli operatori istituzionali ed economici - un'utile occasione per valutare nuovi processi di sviluppo territoriale caratterizzati da una sempre **maggiore semplificazione** delle procedure e delle tempistiche e da effettive ricadute in termini di efficienza e di efficacia.

Gli studi di fattibilità dovranno essere redatti secondo il seguente schema:

1. Relazione programmatica di sviluppo del distretto

2. Analisi di fattibilità

3. Verifica di fattibilità

4. Piano degli interventi

1. Relazione programmatica di sviluppo del distretto

Dovrà innanzitutto essere predisposta una significativa relazione che analizzi e rappresenti il **ruolo strategico** e determinante della realizzazione del Distretto in termini di ricaduta, sviluppo e valorizzazione del territorio, basandosi sui dati elaborati nel Programma di Intervento originario e relativi all'assetto territoriale, socio-economico e infrastrutturale.

Da questa premessa dovrà discendere l'individuazione e lo studio vero e proprio di tutte le variabili e degli sbocchi futuri che - nel medio periodo - porteranno il Distretto a rivestire il ruolo di **leader del territorio locale**.

La relazione programmatica si concentrerà su **obiettivi e finalità** ritenuti indispensabili per il consolidamento del Distretto e per un'eventuale revisione della filosofia fondante, con lo scopo di accrescere la volontà di diffondere ed incrementare le iniziative in tema di programmazione integrata fra pubblico e privato.

La relazione dovrà anche contenere un'attenta e ponderata **analisi dei benefici** ritenuti raggiungibili e fortemente voluti, con riferimento anche a iniziative diffuse di semplificazione da realizzarsi all'interno del Distretto in tema di procedure, gestione imprenditoriale e finanziaria.

2. Analisi di fattibilità

Dovranno essere definite le modalità di preparazione e realizzazione della nuova fase di sviluppo e consolidamento del Distretto, individuando in particolare:

- La responsabilità di **coordinamento** e di **gestione**, anche tramite strutture permanenti individuate ad hoc per il Distretto
- La quantificazione e le modalità di reperimento delle **risorse umane** da destinare a tale fase
- Budget di spesa e reperimento delle **risorse finanziarie** necessarie
- **Proposta organizzativa** correlata al cronoprogramma di realizzazione delle attività proposte dallo Studio di Fattibilità
- Quadro di raffronto (costi/benefici) della complessiva analisi di **fattibilità**: tecnica, organizzativa, finanziaria, temporale, etc.
- **Collaborazioni e sinergie** (ad esempio presenza sul territorio distrettuale di luoghi storici del commercio, distretti agricoli, sistemi turistici, ecc.)
- **Timing** e messa a regime

3. Verifica di fattibilità

Altro elemento indispensabile è rappresentato dall'elaborazione di dati di confronto e relativi indicatori che permettano la **comparazione** fra la fase attuale e la fase di sviluppo proposta, una volta a regime.

L'elaborazione dovrà essere realizzata per segmenti tematici e per tipologia di operatori coinvolti.

L'attività dovrà anche prevedere ed individuare - nell'arco temporale ipotizzato per la realizzazione della fase di sviluppo del Distretto - specifici «puntatori di verifica» finalizzati a monitorare in tempo reale:

- Validità degli obiettivi e conferma di **trasversalità** del progetto e di compatibilità ambientale
- Congruenza e **sostenibilità** del piano finanziario
- Conferma delle aspettative, delle **ricadute** e del gradimento economico/sociale
- Misurazione dell'**efficacia** delle azioni (risultati ed effetti attesi) con particolare riferimento al coinvolgimento in progress di operatori pubblici e privati
- Manifestazione di eventuali necessità di **rimodulazione**
- Analisi **costi-benefici**; punti di forza e debolezza
- Individuazione indici di gradimento anche tramite **rilevazione programmata** dei flussi di traffico e del numero degli accessi

4. Piano degli interventi

Dovrà essere proposta una **prima individuazione degli interventi e delle azioni** ritenuti indispensabili al consolidamento del Distretto.

L'individuazione della tipologia di operatore (pubblico/privato), degli interventi e dei relativi costi di investimento dovrà essere proposta unitamente a:

- **Descrizione** degli interventi, dell'area interessata e delle motivazioni di tali scelte
- **Compatibilità e sinergie** con altre esperienze «strategiche» e complementari per la vita del Distretto
- **Sostenibilità finanziaria**
- **Ricaduta** dell'investimento in termini di bacino di utenza e di soddisfazione della domanda e degli utenti
- **Benefici** in termini di valorizzazione del territorio e di competitività di impresa
- **Tempi di realizzazione**

fac simile PROPOSTA DI INTEGRAZIONE ACCORDO DI DISTRETTO GIA' RICONOSCIUTO**TRA**

Il Sindaco o legale rappresentante del Comune (o Comunità Montana o Unione di Comuni) di _____
in qualità di Capofila del Distretto del Commercio denominato, riconosciuto da Regione Lombardia con decreto n.del
.....

E

Il sindaco o i legali rappresentanti dei Comuni di _____ in qualità di Comuni partner per la realizzazione del Programma di Intervento del Distretto su indicato (solo i Comuni che vengono integrati nel Distretto)

E

Il presidente/il legale rappresentante dell' associazione imprenditoriale _____ maggiormente rappresentativa ai sensi della legge 580/93 per il settore del commercio nella Provincia di _____.

PREMESSO CHE:

- Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della delibera G.R. 15 dicembre 2010 n. 993 il quarto bando «PROMOZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO»
- in base a quanto previsto dal bando, hanno titolo a presentare proposte gli enti con mandato di Capofila del Distretti del Commercio già riconosciuti da Regione Lombardia;
- i comuni suindicati con deliberazione di Giunta (indicare i Comuni e gli estremi delle rispettive delibere) hanno:
 - espresso parere favorevole all'integrazione del Distretto del Commercio citato in premessa, ritenendo accoglibili le proposte di investimento presentate dai Comuni di _____ e dai seguenti altri operatori: _____;
 - approvato conseguentemente la nuova individuazione del Distretto, il relativo piano finanziario opportunamente rimodulato, gli interventi integrativi previsti e la relativa quota di cofinanziamento assicurata dagli operatori pubblici e privati ricompresi nell'ambito del nuovo territorio che integra il Distretto del Commercio sopra indicato;
 - dato mandato al Sindaco/legale rappresentante del Comune capofila e dei Comuni oggetto di integrazione di sottoscrivere il presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato,

**TRA LE PARTI SI CONVIENE DI INTEGRARE COME SEGUE L'ACCORDO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO _____
_____, PER EFFETTO DI INTEGRAZIONE DI NUOVI SOGGETTI**

Articolo 1 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo di distretto danno atto e si impegnano a:

1. leggere, validare, approvare ed allegare al presente accordo, il «Programma di Intervento del Distretto del Commercio _____», integrato limitatamente agli investimenti di cui all'integrazione proposta. Il Programma citato viene predisposto dal capofila in nome e per conto del partenariato;
2. realizzare il complessivo Programma di Intervento del Distretto del Commercio nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e dal bando promosso da Regione Lombardia;
3. nel caso di nuovi interventi di iniziativa pubblica, proporre a cofinanziamento progetti ad uno stato di progettazione almeno definitivo (allegata delibera comunale di approvazione) con l'impegno, a seguito di assegnazione di contributo regionale, ad inoltrare il progetto esecutivo entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione del contributo;
4. assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (regolamento comunitario «De minimis», ecc);
5. assicurare che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionali e comunitaria per le spese oggetto di contributo ai sensi del bando sopra citato;
6. di assicurare la copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale di propria competenza e di sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo.

Articolo 2 - Rapporti con i beneficiari

Il capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del complessivo Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia secondo tempi e modalità stabilite nel Programma di Intervento.

Articolo 3 - Azioni e interventi

Le azioni e gli interventi da integrare nel Distretto _____ sono quelli previsti dal Programma di Intervento di Distretto (rif programma allegato).

Articolo 4 - Piano finanziario

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun soggetto interessato dagli investimenti integrativi del Distretto del Commercio sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Intervento di Distretto (rif programma allegato).

Nel confermare la copertura finanziaria già indicata nell'originario Accordo di Distretto, vengono dettagliati nel seguito gli apporti finanziari e gli investimenti a carico di nuovi sponsor/partner aggiuntivi non ricompresi fra i beneficiari di contributo regionale (Es: CCIAA, Banche, Gdo, Prov., etc.) :

| OPERATORE | APPORTO FINANZIARIO | TIPOLOGIA INTERVENTO |
|------------------|----------------------------|-----------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

| ENTE/ASSOCIAZIONE | LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome) | FIRMA |
|--------------------------|---|--------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

data